

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2021

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Intanto buona sera a tutti, cominciamo con l'appello fatto dal Segretario Generale, che dopo saluterò, procediamo così.

DOTTORESSA ANTONELLA PIETRI (Segretario Generale)

Grazie. Buona sera.

Airoldi Augusto (presente), Picozzi Andrea (presente), Cattaneo Mattia (presente), Castiglione Roberta (presente), Moustafa Nourhan (presente), Rufini Francesca (presente), Licata Francesco (presente), Rotondi Mauro (assente), Lattuada Mauro (presente), Galli Simone (presente), Sasso Lucy (presente), Calderazzo Giuseppe (presente), Amadio Luca (presente), Davide Luca (presente), Dho Cristiana (presente), Puzziferri Lorenzo (presente), Fagioli Alessandro (presente), Fagioli Raffaele (presente), Sala Claudio (presente), Guzzetti Riccardo (presente), Vanzulli Pierangela (presente), De Marco Agostino (assente), Guaglianone Giampietro (presente), Gilli Pierluigi (presente), Gilli Marta (presente).

2 assenti.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Il numero legale c'è. Va bene.

Allora innanzi tutto diamo il benvenuto alla dottoressa Antonella Pietri che ha, da pochi giorni, assunto l'incarico di Segretario Generale del nostro Comune.

Abbiamo cominciato a collaborare, la sua è una lunga esperienza, come già... Io sento un ritorno, c'è qualcuno che ha acceso il microfono lo spenga perché sennò non ci sentiamo, vi prego di spegnere il microfono. Grazie.

Si sente ancora...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Chi non ha attivato il video, lo attivi per favore.

Sennò c'è questo ritorno che è impossibile andiamo avanti.

La dottoressa Pietri che ha avuto all'inizio della sua carriera...

Però così non posso andare avanti, per favore, chiudete i microfoni e accendete il video...

Presidente, credo possano essere il microfono del Sindaco e della Segretaria.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sono disattivati.

Sono attivi da noi.

Anch'io li vedo attivi. Sono attivi.

Un attimo che provo io a disattivarli.

Ora dovrebbero essere disattivati.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Adesso va bene. Dicevo che la dottoressa Pietri ha iniziato la sua carriera con quello che è stato il Segretario Generale del Comune di Saronno all'inizio degli anni Ottanta, fino alla fine degli anni Ottanta, il dottor Accursio Di Leo e io ricordo il primo Segretario Comunale con cui ho fatto conoscenza come

Consigliere Comunale e per me questo nome è già, di per sé, una garanzia, comunque benvenuta a nome di tutto il Consiglio Comunale alla dottoressa Pietri, alla quale chiedo di avere pazienza, con noi, molti di noi sono ancora nuovi e quindi qualche volta facciamo un po' fatica. Quindi se vuole prendere la parola, deve attivarsi.

DOTTORESSA ANTONELLA PIETRI (Segretario Generale)

Saluto tutti. Ringrazio il Presidente degli auguri di bene arrivata. Sono abbastanza contenta di essere qui in Comune a Saronno, un Comune di prestigio con cui coronerò la fine della mia carriera, per fortuna.

Mi ricorda molto il collega Accursio questo posto che purtroppo non è più con noi ma è nei nostri cuori e auguro a tutti voi buon lavoro. In merito alla pazienza dovete averne anche voi con me, scusate, però è indispensabile, buon lavoro a tutti, buona serata e grazie ancora.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a voi, nel frattempo è arrivato anche il Consigliere Rotondi, manca ancora il Consigliere De Marco.

Possiamo cominciare con una comunicazione di servizio, la Consigliera avvocata Marta Gilli ha comunicato alla Presidenza la decisione di svolgere il suo mandato in qualità di Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 21 comma 6 del vigente regolamento. Pertanto, ai sensi del comma 3 dello stesso

articolo il Gruppo Consiliare di "Con Saronno Lista Civica di Centro" ha indicato (verificare 07) chi vi parla, come necessario Capogruppo.

A nome dell'intero Consiglio che prende atto della scelta della Consigliera Marta Gilli auguriamo di proseguire con impegno ed efficacia la sua attività consiliare nell'esclusivo interesse per la nostra comunità nel rispetto del pluralismo di opinione ben presente in questo Consiglio e come concreta attuazione dell'art. 21 della nostra Costituzione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2021

DELIBERA N. 1

Oggetto: "Approvazione verbali sedute precedenti"

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Bene, possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno che è l'approvazione dei verbali dei Consigli Comunali, ci sono delle correzioni, delle integrazioni? Io li do per letti. Nessuna. Allora possiamo passare direttamente all'approvazione di questo primo punto all'Ordine del Giorno, dobbiamo fare la votazione sempre per appello nominale perché non abbiamo altre scelte.

Segretario fa lei l'appello o lo faccio io?

Ok, perfetto.

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro (ha scritto favorevole)...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì però questi vezzi di scrivere anziché di parlare io non li capisco, o parliamo tutti o scriviamo tutti, sennò continuamente

gli occhi devono girare come se fossimo al Luna Park, allora è favorevole perché era scritto.

Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Dho Cristiana (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (assente), Guaglianone Giampietro (favorevole), io favorevole, Gilli Marta (favorevole).

C'è l'immediata esecutività? No.

Bene, il primo punto l'abbiamo esaurito.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2021

DELIBERA N. 2

Oggetto Approvazione della variante al Piano di recupero Corso Italia / Vicolo Santa Marta. Approvazione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Passiamo al secondo punto dell'Ordine del Giorno che è la variante al Piano di Recupero di Corsa Italia/Vicolo Santa Marta seconda fase in Consiglio Comunale per l'approvazione. Riferisce l'Assessore Merlotti.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Buona sera a tutti. Grazie, Presidente. Viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva o il diniego la variante al Piano di Recupero di Corso Italia/ Vicolo Santa Marta; è un vecchio Piano approvato quando era ancora vigente il PRG precedente al PGT in vigore attualmente.

E' stato adottato con una delibera del Commissario straordinario nel febbraio 2010 e approvato con delibera di Consiglio comunale nel 2011, il 06 luglio.

La Convenzione è stata firmata il 13 luglio 2011 aveva una validità di sette anni prorogata di altri tre, il che significa

che questa convenzione in essere riferita al Piano - chiamiamolo vecchio - oggi vediamo l'aggiornamento variante scadrà il 13 luglio del 2021.

I proponenti propongono la variante al Piano, è una proprietà costituita da due società: società Pulsar, e società Ceriani Arnaldo Srl.

Come detto una variante al Piano di Recupero convenzionato e conforme al Piano convenzionato stesso perché comunque rientra all'interno dei parametri -mi sentite bene o devo cambiare microfono? -

Un po' basso in verità.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Provo ad alzare la voce. Allora, il precedente Piano chiedeva di verificare alcuni parametri, prima di illustrare la proposta e di condividere lo schermo vi faccio un'ulteriore analisi. Si chiedeva il collaudo delle opere di urbanizzazione, il vecchio Piano prevedeva delle urbanizzazioni che consistevano nella pavimentazione di quella che è attualmente la zona, di quella che è la zona di Piazza Schuster vicolo Pozzetto per un importo a scomputo oneri di 60.000 euro, lavori già realizzati da tempo perché sono stati collaudati addirittura nel 2012. Si chiedeva anche la verifica del reperimento dei parcheggi, che erano da individuare all'interno del comparto oppure nel raggio di 200 metri, infatti anche in questa variante ci sono

dei posto auto parcheggi reperiti in via Cavour oppure da monetizzare ma non è il caso di cui parliamo.

Io passerei a condividere la presentazione così poi sulla base di quello che vediamo vado avanti con l'illustrazione.

Vediamo se riesco...

Dovrei aver condiviso un PDF, se qualcuno mi dice che lo vede.

Sì, si vede.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Praticamente riproponiamo la stessa presentazione proposta in sede di adozione perché comunque non è cambiato nulla nel frattempo rispetto alla fase di adozione, diciamo la copertina della presentazione individua quello che è l'ubicazione a parte che la conosciamo penso tutti, siamo in Corso Italia, angolo vicolo Santa Marta, vado avanti con la presentazione, ecco indicato con questo quadrato rosso quello che è il comparto di intervento che è collocato come dicevo in Corso Italia vicolo Santa Marta con accesso carraio da Via Genova che è la via che vedete a ovest.

Ci sono sulla destra due fotografie, quella in alto individua i due edifici, i due comparti oggetto di intervento, il comparto A è individuato dall'edificio posto all'angolo di Corso Italia Vicolo Santa Marta anticamente la Chiesa di Marta risalente al

XVI con la parte retrostante che corrisponde alla vecchia abside. Questa parte posta all'angolo tra Corso Italia e vicolo Santa Marta è stata ristrutturata nel 2007, così come la parte su Vicolo Santa Marta questa in giallo che si vede impilata nel vicolo e questo comparto A sarà oggetto all'interno del Piano di Recupero di interventi di manutenzione straordinaria, sopralzo nella parte di vicolo Santa Marta e recupero sottotetto per quanto riguarda l'edificio storico della vecchia chiesa. L'edificio invece oggetto di demolizione è questo posto tra la vecchia chiesa e l'edificio invece della fine degli anni '60 collocato su Corso Italia, angolo via Genova, qui si prevede la demolizione di questo fabbricato e quindi l'edificazione di un fabbricato nuovo sfruttando il volume geometrico di quelli che sono i corpi di fabbrica insistenti sia diciamo con affaccio su strada ma anche all'interno del cortile che, come vi dicevo, ha l'accesso carraio da via Genova.

L'intervento si configura quindi come una diversa distribuzione dei volumi convenzionati senza incidere, come dicevo, sui parametri urbanistici approvati in precedenza dal Comune.

Ho appena illustrato quali saranno i diversi regimi di intervento manutenzione straordinaria e ricostruzione e demolizione, l'edificazione del nuovo fabbricato che si collocherà nella posizione in cui adesso sto facendo ruotare il puntatore e spero si capisca, ci sarà un nuovo fabbricato residenziale che è di sei piani fuori terra, mentre la corte interna che sarà accessibile sempre da via Genova sarà riorganizzata con ... (16 salta reg.) dell'esistente e l'inserimento di una piattaforma per la movimentazione dei

veicoli che saranno alloggiati nei due piani interrati dove verranno ricavati 14 posti auto, 11 che vuole dire uno per ogni unità immobiliare residenziale e tre per l'esercizio commerciale di nuova realizzazione che verrà collocato al piano terra. Questa è la conformazione dell'esistente.

Si legge bene in blu quella che è la forma della vecchia chiesa, la forma dell'abside, mentre col colore verde, colore rosso -io chiedo sempre venia perché qualcuno lo sa qualcuno no, sono daltonico quindi la mia indicazione dei colori è puramente indicativa quindi fidiamoci del cursore- si vedono quelli che sono i piani cantinati, parzialmente cantinata la vecchia chiesa, completamente cantinato il corpo di fabbrica su Corso Italia e poi lo sviluppo degli altri piani con le altre destinazioni.

Idem qua dove si vede questa disposizione delle funzioni e delle destinazioni sia in pianta e anche in sezione ma questo si riferisce allo stato di fatto che interessa fino a un certo punto per quello che riguarda i nostri ragionamenti, questa invece è la situazione di progetto. Quindi l'accesso carraio da via Genova che conduce alla corte interna che è questa "L" pavimentata, con queste fiorire messe qui all'ingresso piuttosto che sul confine ... (salta reg. 18) rionale da questa parte, questo rettangolo in fondo è la piattaforma elevatrice di cui parlavamo, questo che sto indicando ora con il cursore è il comparto A che, come dicevo è oggetto di manutenzione straordinario, sopralzo nella parte prospiciente prospettante verso Vicolo Santa Marta, e recupero sotto tetto qui all'angolo, mentre quello che sto indicando adesso col cursore è il sedime

dell'edificio di nuova edificazione di sei piani fuori terra. Altri parcheggi, come ho detto sono reperiti al di fuori del comparto, però nell'intorno nel raggio di 200 metri e parliamo di via Genova. I dati planivolumetrici, la superficie territoriale complessiva del comparto è di poco inferiore a 800 metri quadri, abbiamo 796,62 mq.

La Superficie Lorda di Piano la SLP di progetto sfiora i 1.030 mq di cui 980 di residenziale e 49 di commerciale. Il volume di progetto praticamente esatura il volume geometrico esistente e se il volume massimo realizzabile è 3.087,24 metri cubi, quello realizzato è 3.087,21 metri cubi.

Parliamo del progetto architettonico quindi dell'articolazione dei volumi e del disegno delle facciate. Probabilmente qui la vedete un po' un po' poco dettagliata, non tanto perché non sia dettagliato l'elaborato, perché è comunque ben disegnato probabilmente le dimensioni di quello che stiamo vedendo a schermo non sono l'ideale e provo a ingrandire anche se poi magari abbiamo altri elaborati forse più interessanti. Nella parte in alto vediamo lo skyline su vicolo Santa Marta, noi parliamo del comparto che ha il confine identificato da questa linea quindi questo è l'edificio più interno a vicolo Santa Marta, questo è l'edificio sull'angolo, questa è la situazione, qui invece vediamo il paragone con situazioni di progetto. Viene realizzato il recupero del sottotetto che va a posizionarsi sopra la copertura dell'edificio all'angolo. Si ridisegna rendendolo un po' più, diciamo, coerente con quello che è la composizione di materiali sia dell'edificio di fianco ma soprattutto dell'edificio che verrà su Corso Italia, il corpo di fabbrica

su vicolo Santa Marta e qui dietro invece vediamo la chiusura di quello che è attualmente il fronte cieco dell'edificio posto tra Corso Italia, all'angolo tra Corso Italia e via Genova, la chiusura diciamo di questo fronte cieco, con la nuova edificazione che è quella che vediamo in questa posizione qua con un risvolto su vicolo Santa Marta, questa quinta bucata da questi balconi che ha la stessa altezza del corpo di fabbrica di nuova realizzazione su Corso Italia, sei piani fuori terra, l'altezza massima è di 21,6. Il progetto architettonico, dicevamo qui consiste nella riorganizzazione del comparto edilizio attualmente composto da due immobili ne abbiamo ampiamente descritti, quindi possiamo anche passare ad altri elementi, il corpo di fabbrica all'angolo Corso Italia vicolo Santa Marta è in buone condizioni di conservazione, l'altro sicuramente versa in condizioni di conservazioni peggiori ed è quello oggetto di demolizione. La nuova edificazione e quindi possiamo scendere e vedere quello che invece è il prospetto su Corso Italia, nella parte centrale vediamo lo skyline su Corso Italia, cominciando dall'edificio di Corso Italia 56 tanto per intenderci dove c'è la galleria commerciale che poi porta sul retro al parcheggio che sta in fondo a vicolo Santa Marta questo è l'ingombro di vicolo Santa Marta, l'edificio ex Chiesa di Santa Marta l'edificio da demolire, l'edificio all'angolo tra Corso Italia e via Genova, situazione esistente sotto la soluzione di progetto tralasciando il discorso che abbiamo già fatto del recupero sottotetto per l'edificio storico dell'ex vicolo di Santa Marta, questo è l'edificio di nuova costruzione che si colloca fra l'ex Chiesa e l'edificio che conosciamo come

edificio che fino a poco tempo fa ha ospitato al piano terra l'esercizio commerciale di abbigliamento Seveso, attualmente è una libreria, così diamo qualche riferimento a chi magari non ha ancora identificato penso non ci sia nessuno che attesta questa situazione, al piano terra vengono riproposte le vetrine con una forma ad arco, simili, ma non ovviamente perfettamente identiche per dimensioni a quelle dell'esercizio commerciale che sta a fianco, dopodiché si organizzano i cinque piani soprastanti con caratteristiche diverse tra primo secondo, terzo e quarto. Qui la progettista ha privilegiato una sorta di allineamento con le aperture dell'edificio che sta più a ovest, quindi l'edificio più recente per quanto riguarda l'intradosso dell'apertura, quindi vedete che le aperture e le portefinestre del piano primo e del piano secondo sono allineate nella parte più alta con le finestre e le porte a fianco, nell'edificio di fianco, mentre per quanto riguarda l'apertura del terzo e quarto piano si preferisce di realizzare un allineamento invece con la parte più bassa con la soglia... delle porte finestre esistenti sull'edificio invece posto più ... (salta reg. 24)... sia al secondo piano dell'ex vicolo di Santa Marta) e sia a quello che è il davanzale, davanzale anche ... (salta reg.) e le aperture del piano sottostante. Man mano che si sale le aperture, o meglio la facciata ha un movimento verso l'interno quindi si allontana da quello che è il filo della facciata fino ad arrivare a un arretramento molto più marcato per quanto riguarda l'ultimo piano.

Lo vediamo forse nei rendering che magari dicono qualcosa in più, la parte a sinistra, vediamo la soluzione su vicolo Santa

Marta con quella quinta buttata sui balconi di cui parlavamo prima, nella parte invece posta sulla destra vediamo l'angolo di Corso Italia/vicolo Santa Marta e nell'immagine invece che sta in basso si intuisce quello che è l'arretramento del corpo di fabbrica dell'ultimo piano rispetto al filo verticale della facciata. S'intravedeva forse nell'immagine precedente, risalgo un attimo, quella che è stata la soluzione invece per bucare quello che è - lo vediamo qui in alto- il fronte cieco dell'edificio esistente, ecco viene diciamo coperto dalla nuova edificazione che però non ripropone un fronte completamente cieco perché ha questa apertura ... (salta reg. 26) e poi queste feritorie che sono in corrispondenza di quell'arretramento che abbiamo visto prima. Datemi solo il tempo di vedere se vi ho detto tutto.

Considerazioni sulla facciata le abbiamo fatte quindi sugli allineamenti piuttosto che sulle scelte compositive ricordando però sempre ovviamente che nella fase di Piano esecutivo stiamo guardando gli elaborati di Piano quindi non siamo nella fase esecutiva dove ci sarà sicuramente un maggior dettaglio e una maggiore definizione anche su quelli che potranno essere i materiali che si andranno a utilizzare.

La facciata che viene proposta su Corso Italia è uniforme, avete visto senza balconi aggettanti, analogamente a quello che succede nel fabbricato posto a ovest, l'altezza massima l'abbiamo detto, il corpo di fabbrica su vicolo Santa Marta abbiamo già illustrato, poi se ci sono domande e chiarimenti sono a disposizione.

Dal punto di vista contabile passatemi il termine vi è un piccolo

conguaglio di monetizzazione dovuto a uno standard che non viene reperito ma stiamo parlando di 930 euro di monetizzazione, è prevista poi la corresponsione di euro 25.383 e rotti come oneri di urbanizzazione primaria e 62.307,75 per oneri di urbanizzazione secondaria.

Ovviamente poi ci sarà la quota relativa al contributo sul costo di costruzione ma questa viene calcolata nella fase di rilascio del permesso di costruire.

Al termine della pubblicazione del Piano 25 settembre 2020 non sono pervenute osservazioni. Ricordo che la sensibilità paesistica dell'ambito è alta, trovandoci in centro storico nel Nucleo di Antica Formazione, è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Paesaggio parere favorevole relativo all'impianto planivolumetrico. Non ci sono particolari vincoli se non quello del rischio archeologico abbastanza esteso in tutta la zona centrale di Saronno ma non solo. L'approvazione della delibera stabilisce il termine ultimo per la stipula della convenzione in anni uno, o meglio non della convenzione ma dell'atto integrativo della vecchia convenzione in anni uno dal momento di approvazione della delibera di cui stiamo parlando, dalla data di esecutività e chiudo anche con un'informazione però che ha un carattere ufficioso e quindi dovete prenderla per quello che è, sono stato informato ma ho avuto anche diciamo conoscenza da parte della progettista dell'interlocuzione che ha avuto con la Sovraintendenza pur non essendo soggetta a nessun tipo di permesso, non essendoci nessun vincolo né diretto, né ope legis su questo comparto, ma ha preferito sottoporre diciamo all'esame

della Sovraintendenza le scelte progettuali, io ho avuto modo di leggere la corrispondenza informale che si sono scambiate il progettista e il Sovrintendente competente per territorio, ovviamente questo non ha nessuna ufficialità.

Io avrei finito e rimango, come detto a disposizione se ci sono richieste di chiarimento o di domande.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie, Assessore. Chiedo scusa, il Segretario Generale chiede la cortesia di attivare tutti i video perché deve essere sicura della vostra presenza, è inoltre indispensabile che indichiate i vostri nominativi in modo che possa vederli in video.

In effetti, il Segretario funge anche da certificatore non solo della presenza ma anche dell'identità per cui cortesemente almeno i Consiglieri, gli Assessori non sono tenuti ma almeno i Consiglieri accendano la telecamera.

Vedo solo che è rimasta la Consigliera Vanzulli e basta, perché gli altri hanno tutti provveduto e anche la Consigliera Nourhan Moustafa che adesso ha ripreso.

Guaglianone che va e viene, Vanzulli c'è?

Consigliere Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Eccomi.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Vuole per favore accendere la telecamera...

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Io mi vedo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Noi no.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Io vi vedo, vi sto salutando. Non mi vedete?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Non so cosa fare. Sono io, la voce...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì, la voce la riconosco.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Non so come fare, io mi vedo dentro.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Facciamo un atto di fede la voce è la sua.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Presidente, sono Licata, velocemente, questa notte mia moglie è di turno in ospedale, io sono a casa con i miei due figli, siamo essere umani anche noi Consiglieri Comunali, se dovesse esserci l'incursione di qualche mio figlio devo spegnere la telecamera non me ne vorrà il Presidente, continuerò a parlare, la voce è la mia, chiedo la clemenza del Presidente e del Segretario.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Licata, fino a che non ha messo a letto i figli può anche assentarsi perché capisco le esigenze di famiglia sono fondamentali...

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Sarà problematico, comunque...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Non ci offendiamo se si assenta per un po' perché i bambini hanno i loro tempi, ma a quest'ora almeno una volta, andavano a dormire. C'era Carosello una volta, forse adesso non c'è più. Grazie Consigliere.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie a lei.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

C'è qualcuno che vuole prendere la parola? Cortesemente prenotatevi con la chat o sennò alzate la mano in modo tale che lo veda. E' arrivato il Consigliere De Marco.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Buona sera a tutti.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Vuole intervenire?

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì. Questo è un intervento che va in variante, un Piano Attuativo

mi pare del 2011, per cui mi pare che l'intervento sia certamente migliorativo rispetto a quello del 2011 e si inserisce benissimo nel contesto ambientale per cui sinteticamente come Forza Italia esprimo un parere positivo a questo intervento, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Lorenzo Puzziferri.

SIG. LORENZO PUZZIFERRI (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie, Presidente, buona sera a tutti. Puzziferri Lorenzo Obiettivo Saronno viene richiesto questa sera la approvazione dell'edificio vecchio e in alcuni punti fatiscente locato in uno dei punti a più alto flusso pedonale della città.

Corso Italia è il nostro biglietto da visita per chi viene da fuori e vuole conoscere la nostra città quindi nonostante il non rispetto della distribuzione dei volumi è da accogliere la possibilità di riqualificare sia esternamente in maniera estetica che internamente in termini di progettazioni sostenibile. Il progetto che può essere bello non bello soggettivamente grazie all'Assessori Merlotti che la... (35 inc.) con i progettisti crea comunque la sintonia con edifici adiacenti. Quindi da questo punto di vista rispetto alla situazione attuale Corso Italia migliorerebbe dal punto di vista estetico. La ristrutturazione dell'immobile garantirà il miglioramento della classe energetica e dati gli ultimi studi universitari che mettono Saronno tra le città europee col più

alto tasso di mortalità per l'inquinamento è importante che passo dopo passo, con questi strumenti si possa ottenere una situazione migliore. Ci tengo a ripetere quanto detto da Mario Draghi negli scorsi giorni al Senato: vogliamo lasciare un buon pianeta non solo una buona moneta. Obiettivo Saronno crede che entrambi i temi facciano parte di questo progetto che auspico la nostra nazione possa realmente perseguire. Detto questo, come avete intuito Obiettivo Saronno voterà favorevolmente al Piano di Recupero, grazie per la parola e la vostra attenzione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Puzziferri. Nessun altro chiede la parola?

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

Io l'ho chiesta, Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego Consigliere Rufini.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente, Francesca Rufini Tu@Saronno. Come abbiamo capito si tratta di una variante non al PGT ma all'originaria convenzione che l'attuatore aveva già stipulato col Comune di Saronno nel 2010 per dare corso al Piano di recupero degli

immobili di Corso Italia vicolo Santa Marta, Piano che a oggi non è ancora stato portato a termine e andrà in scadenza il prossimo 13 luglio. Si tratta di una variante, come ha spiegato bene l'Assessore nata dalla necessità per l'attuatore di ridistribuire il volume del Piano di recupero convenzionato che per il resto viene mantenuta rispettato.

L'intervento ha un interesse pubblico poiché la ridistribuzione dei volumi comporta anche la ricomposizione dei fronti edilizie e quindi delle facciate degli edifici che insistono su Corso Italia e su vicolo Santa Marta e di fatto tutto quello che affaccia su spazio pubblico ha interesse pubblico.

La variante è conforme alla disciplina urbanistica, al regolamento edilizio e al regolamento d'igiene e il Piano di recupero in essere resta sostanzialmente intatto. Non vi sono state osservazioni; i pareri rilasciati dalla Commissione Paesaggio ATS Insubria, Servizio Patrimonio, Servizio Strade traffico mobilità sono tutti favorevoli. Quindi tutto sommato si tratta di un intervento che pone solo problematiche di tipo estetico e come tali soggettive. Per quanto mi riguarda, e sono chiaramente considerazioni personali, valuto positivamente l'allineamento in altezza degli edifici, la coerenza delle aperture, le vetrine ad arco al piano terra che danno continuità a quello che già esiste e anche la copertura del fronte cieco dell'edificio esistente. La progettista come ci ha detto l'Assessore ha anche dimostrato serietà e attenzione avendo interpellato ed essendosi confrontata con la Sovrintendenza anche se non vi era alcun obbligo normativo procedurale in tal senso.

La Commissione Paesaggio peraltro si è riservata già nel febbraio 2020 di valutare, in fase di permesso di costruire particolare architettonici di facciata, in quella sede esecutiva quindi si dovrà porre un po' più di attenzione ma direi che le tutele ci sono tutte per far sì che poi l'intervento risulti positivamente valutabile, grazie ho finito.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Rufini, ha chiesto la parola il Consigliere Alessandro Fagioli ne ha facoltà prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Lega Nord)

Grazie, Presidente ma qualche mese sono quando presentammo questo Piano in Consiglio comunale ci fu chi quasi si stracciò le vesti gridando alle brutture, dicendo che era l'ennesima variante che si portava in essere, se non sbaglio qualcuno oggi siede anche in Giunta.

Allora mi fa piacere che finalmente passa il concetto che la valutazione del bello o il brutto, la valutazione del bello o del brutto da parte dei Consiglieri è certamente sacrosanto ma non può essere determinante e noi dobbiamo guardare quello che sono i documenti. Questo Piano quando l'abbiamo portato in prima fase sembrava -ripeto- essere una tragedia per la città perché andava a imbruttire quello che era Corso Italia, oggi sento posizioni differenti o comunque posizioni differenti a chi all'epoca si era espresso negativamente. Questo fa piacere e

qualcuno può anche cambiare idea; grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Fagioli, non vedo altre prenotazioni.
Francesco Licata.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente, a dire la verità non volevo neanche intervenire sul punto perché mi sembrava abbastanza -diciamo- semplice rispetto ad altri, al punto successivo dove sicuramente c'è più ciccia, però il collega Consigliere Fagioli mi suggerisce alcune riflessioni. Questo, al mese di luglio quando ci fu il Consiglio comunale non fu un argomento particolarmente dibattuto -sono andato anche a rileggermi verbali - l'obiezione, la difficoltà, il pensiero, il contributo che fu portato durante quella conversazione consigliere era relativo al fatto che c'era -come dire- una sorta di timore verso le altezze che venivano sviluppate con questo tipo di intervento. Secondo me fu una semplice richiesta di chiarimento al seguito di una relazione di un Assessore che ricordo durò molto di meno rispetto a quella dell'Assessore Merlotti. Io non intervenni nemmeno, qualcuno, qualche collega di Minoranza portò delle osservazioni legate a questo. La risposta fu una risposta che sentimmo purtroppo in tante situazioni ovvero che era conforme per cui i volumi c'erano e quindi andava bene così, per cui non mi sembra che nessuno si sia stracciato le vesti al riguardo piuttosto

e forse il voto contrario -almeno il mio- era disceso da quello è che a fronte di una richiesta di chiarimento la risposta fu -concedetemelo - non lo dico in maniera cattiva o denigratoria, però fu banale, la richiesta, anche citando un parere della Commissione paesaggio che allora prevedeva, non ricordo le esatte parole, cioè si riservava di valutare ulteriori particolari architettonici l'intervento e la richiesta andò in quel senso, cioè una motivazione ulteriore, una richiesta ulteriore, una specifica ulteriore rispetto a un dubbio che c'era rispetto alle altezze. La risposta non ci fu e questo fu il risultato, il risultato della votazione fu questo per cui ripeto forse lo dico, quello che è stato è stato, adesso son passati mesi e bisogna guardare avanti su questi siamo tutti d'accordo però talvolta spiegare le cose spiegarle meglio e rispondere anche alle domande dei Consiglieri anche quando queste danno fastidio penso che faccia anche parte del ruolo di una Giunta. Poi condivido con lei che uno può sempre cambiare idea e penso sia anche una forma d'intelligenza cambiare idea su questo non ci piove, però mi piaceva il concetto, mi piaceva il pensiero di poter offrire questo chiarimento a questo Consiglio comunale e alle persone tante o poche che siano, non ho la più pallida idea, che ci seguono da casa. Concludo il mio intervento e vi ringrazio, mi andata bene non ho avuto incursioni dei miei figli, per cui buona la prima. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Licata.

Ha chiesto la parola il Consigliere Luca Amadio.

SIG. AMADIO LUCA (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie Presidente Luca Amadio per Obiettivo Saronno. Anch' io sinceramente come il collega Licata non avrei voluto intervenire o su questo punto dell'ordine del giorno però sinceramente non ho compreso l'intervento del collega Fagioli se non con un tono polemico nel senso che prima di lui ha parlato il Consigliere De Marco che ricordo non essere presente a luglio, ha parlato la Consigliera Francesca Rufini che ricordo non essere presenta a luglio, ha parlato il Consigliere Lorenzo Puzziferri che non ricordo essere presente a luglio quindi non vedo chi si era strappato le vesti di coloro che hanno parlato precedentemente a luglio visto che non potevano perché non c'erano. Quindi chiedo cortesemente ai Consiglieri di magari intervenire su fatti concreti, senza fare polemiche che non portano a nulla, grazie Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Amadio, se permette magari la direzione della seduta rimane a me, mi piace il suo invito, però qui si tratta di intervenire sulla discussione che fanno i Consiglieri che escono dalle righe questo è compito mio segnalare, grazie.

C'è qualcun altro che ha chiesto la parola? Il Consigliere Guaglianone ne ha facoltà.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

Grazie, Presidente, spero si senta.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Si sente benissimo.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

Questo è un Piano che era già passato in Consiglio comunale a luglio e che come ha detto l'Assessore Merlotti nella sua spiegazione non vede nessuna modifica rispetto ai temi di luglio se non negli atti che ci avete mandato in Consiglio comunale il discorso del l'ATS che ha dato un parere favorevole per quanto riguarda la parte igienico sanitaria con delle prescrizioni standard. Quindi anch'io ovviamente voterò a favore ma riallacciandomi al discorso del Consigliere Fagioli non posso non notare il fatto che Tu@ Saronno per esempio ha votato contro e adesso ha cambiato idea, lo stesso Consigliere Licata all'opposizione adesso ha cambiato idea in un Piano che è completamente uguale cioè non è cambiato nulla rispetto a luglio, quindi ha notato e faccio notare anch'io questa modifica della valutazione che, per carità, è sacrosanta ma non mi si venga a dire che adesso perché l'Assessore del tempo ha risposto non come si voleva allora c'è un voto positivo o negativo, evidentemente sono cambiati certi equilibri, evidentemente c'è una visione differente della città, appunto

recuperiamo una parte del centro che come ha detto il Consigliere Puzziferri è in stato di degrado e ripensiamo al centro in modo sicuramente migliore.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Guaglianone mi pare che l'Assessore Merlotti abbia fatto una disanima tanto precisa e con competenza estremamente dettagliata per cui ciò a mio modestissimo avviso può avere accompagnato un cambiamento di valutazione, basta spiegarsi e poi ci si può trovare anche d'accordo, comunque ha chiesto la parola il Consigliere Mattia Cattaneo al quale la do volentieri.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica Airoidi Sindaco)

Grazie, Presidente. Matteo Cattaneo Saronno civica con Airoidi Sindaco.

Non ho particolari osservazioni rispetto alla variante in oggetto in quanto i volumi sono gli stessi previsti nel Piano di recupero già provato e convenzionato nel 2011 e la variante oggi in approvazione è connessa a una mera redistribuzione dei volumi già convenzionati. Peraltro come già rammentato dall'Assessore Merlotti le opere di urbanizzazione previste nella convenzione del 2011 sono già state realizzate in piazza Schuster e vicolo Pozzetto. Faccio però una breve riflessione di carattere generale che trae spunto dal fatto che stiamo

parlando di un edificio che affaccia sul corso Italia e l'osservazione è questa: nel corso degli ultimi decenni la zona centrale della nostra città tra cui corso Italia appunto ha subito profonde modifiche legate a scelte urbanistiche e viabilistiche. Per quanto riguarda le scelte urbanistiche vi è stato -e mi riferisco a Corso Italia e a piazza De Gasperi in particolare- l'abbattimento di vecchi edifici sostituiti da una serie di fabbricati che hanno stili molto differenti tra loro e che dal punto di vista funzionale ed estetico non hanno certo migliorato l'attrattività del nostro centro storico. Viceversa da un punto di vista viabilistico abbiamo assistito alla scelta di rendere a traffico limitato una parte del centro trasformandolo in una sorta di centro commerciale a cielo aperto, il che ha consentito ai saronnesi di riappropriarsi di uno spazio pubblico fruendone in modo più esteso con ricadute positive, anche per gli esercizi commerciali del centro. Quindi scelte politiche fatte in tema di urbanistica e viabilità negli scorsi decenni che non siano state neutre rispetto allo sviluppo e l'attrattività del centro storico dell'intera città e per cui dico a tutti, a me per primo naturalmente di ricordarci di questi esempi per certi versi opposti nel disegnare il futuro delle aree che ancora sono libere, o di quelle che sono destinate ad una prossima rigenerazione perché le scelte che faremo in questi anni determineranno poi, per decenni il futuro della città. Siamo quindi attenti a non favorire la nascita di ulteriori non luoghi -per usare una felice espressione utilizzata dall'Assessore Merlotti a proposito di piazza de Gasperi- che sostanzialmente è una non piazza, a proposito della quale ecco

condivido l'opportunità di una riflessione comune, in primis con chi risiede e lavora in piazza De Gasperi per darle una vocazione e restituirlo alla città rispetto all'attuale condizione di anonimato, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Cattaneo.

Consigliere Fagioli prego è il suo turno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie, signor Presidente, Raffaele Fagioli Lega Lombarda. Diciamo che a luglio 2020 ero presente anch' io in Consiglio comunale lo ricordo bene, ho rivisto anch' io e ho riletto anch' io i verbali come il Consigliere Licata, devo dire che allora l'illustrazione dell'Assessore all'Urbanistica non fu così dettagliata magari perché il progetto era già passato dalle Commissione competente alla quale avevo anche assistito io in videoconferenza come uditore, quindi devo dire che le situazioni sono cambiate da quel punto di vista. Qui in questo caso non c'è stata convocata la Commissione, i Consiglieri sono per la maggioranza nuovi, quindi non è detto che debbano conoscere approfonditamente il progetto che è stato dibattuto e discusso a luglio, in questo caso si tratta soltanto di andare in approvazione, quindi bene ha fatto l'Assessore Merlotti ad illustrare nuovamente in dettaglio quelli che sono i contorni dell'intervento, però devo dire che a luglio le forze in campo

erano opposte rispetto a adesso, quindi il gioco politico ci sta, gli amministratori che siamo noi e stiamo facendo delle valutazioni legate alle leggi alle norme che regolano il buon andamento della vita amministrativa e quindi ha senso che la maggioranza si assuma le responsabilità di governo, ma è altrettanto vero che non si può rinnegare quello che è stata una decisione politica di pochi mesi fa in modo così poco elegante e poco trasparente; sarebbe stato magari più onesto dire a luglio che il progetto non aveva nessuna criticità anche perché ricordo che per altri progetti che hanno rilevato delle effettive criticità la politica si è mossa anche attraverso dei cittadini comuni, o non troppo comuni portando delle osservazioni all'attenzione dell'amministrazione e del Consiglio comunale. Quindi se in questo caso non è pervenuto nessun tipo di osservazione qualche motivo ci sarà, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Fagioli, mi permetto di ricordare che però qua non è stato possibile convocare la commissione competente perché le Commissioni benché ci sia fatto in fretta per cercare di costituirle, la prossima settimana ci sarà la presa d'atto della loro costituzione e formazione da parte del Consiglio Comunale dopodiché incominceranno a svolgere la loro autonoma attività. Quindi oggi le Commissioni fisicamente non possono essere state consultate; le assicuro che in ogni caso io non c'ero nello scorso mese di luglio, però ho avuto contezza di questo progetto fino in fondo e con me e come tutti gli altri

Consiglieri che lei ha definito anche nuovi e l'Assessore con molta pazienza ha illustrato il tutto; a me in particolare interessava questo discorso perché sono nato e cresciuto lì e quindi sono luoghi che conosco e avevo come spina nel fianco quella orrenda facciata cieca dell'edificio ormai non è più noto perché non ci sono più negozi di abbigliamento che adesso finalmente non ci sarà più. Era una delle cose veramente più brutte che ci siano in Corso Italia.

Va bene. Raffaele Fagioli ha parlato. Non vedo altre richieste. Allora, benissimo. Devo dichiarare chiusa la discussione, in carenza di altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. La prima dichiarazione di voto della Consigliere Francesca Rufini, prego.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente, Francesca Rufini Tu@Saronno.

Io confermo il voto favorevole a questo Piano di Tu@Saronno, per come -a me e alla collega Moustafa che rappresentiamo adesso in Consiglio comunale Tu@Saronno - è stato presentato il Piano in modo così dettagliato e preciso non abbiamo motivazioni per votare contro.

Mi sembra che Tu@ Saronno e in particolare l'allora Consigliere casali avesse posto un problema di gusto estetico soggettivo sull'impatto di un edificio così alto rispetto ai portici all'altro lato della strada; dubbi che evidentemente a luglio sono rimasti senza risposta o senza una spiegazione convincente, nessuno stracciamento di vesti, almeno per ciò che risulta

dai verbali. Grazie ho finito.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Raffaele Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie signor Presidente, Raffaele Fagioli Lega Lombarda Saronno.

Allora, come dichiarazione di voto ovviamente il gruppo della Lega Lombarda voterà favorevolmente all'approvazione della delibera in oggetto, mi preme rispondo al Consigliere Rufini se è vero che quanto ha esposto stasera l'Assessore Merlotti sono le stesse immagini, le stesse illustrazioni allora presentate sia in Commissione che in Consiglio comunale, l'allora Consigliere Casali era presente sia all'uno che all'altra, quindi risulta abbastanza risibile il fatto che non avesse appieno appreso e compreso gli estremi dell'intervento e c'è inoltre da dire che noi, come Consiglieri comunali non abbiamo modo di intervenire al riguardo, come estetica...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere, l'aggettivo "risibile", la prego di ritirarlo perché non è certamente molto corretto e si attenga,

cortesemente alla dichiarazione di voto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Sto rispondendo alla Consigliere Rufini che, in dichiarazione di voto ha parlato di estetica delle facciate, cosa che non è competenza del Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego. Altre dichiarazioni di voto?

Allora possiamo passare alla votazione.

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole)...

Sette mesi...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sette mesi?

... presenta in diretta da Marte.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Chi sta parlando?

Qualcuno in diretta da Marte...

Il 30 luglio del 2020...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Non riesco a capire, deve essere un'interferenza esterna.

No è una voce di qualcuno che non ha spento il microfono.

E' l'Assessore Casali.

E' il Consigliere Sala, non Casali.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

E' una votazione, non stiamo al bar.

Ero arrivato a Castiglione... Si sente la televisione, chi ha il microfono acceso lo spenga.

Consigliere Rotondi lei spenga il microfono per favore.

Consigliere Rotondi lei deve spegnere il microfono per favore.

Eravamo a Castiglioni che aveva dato il voto favorevole.

Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro o dice come vota o lo scrive... allora non vota, non partecipa alla votazione... ; Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Dho Cristiana (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Guaglianone Giampietro (favorevole), io sono favorevole, Gilli Marta (favorevole).

Non c'è immediata esecutività.

Scusate, prima di passare al prossimo punto all'Ordine del Giorno, cerchiamo di essere un po' disciplinati, cortesemente, tenete spenti i microfoni, anche perché se avete accesa la televisione o fate conversazione in casa agli altri non interessa però dà fastidio, grazie. Non mi voglio ripetere più

su questa cosa, altrimenti sospendo la seduta perché questa sera è un disastro e non per volontà di chi sta parlando da questa parte come può essere successa la prima volta chi ha avuto problemi tecnici, questa sera i problemi tecnici non ci sono.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2021

DELIBERA N. 3

Oggetto: Atto di indirizzo per gli interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria Saronno centro e di riorganizzazione del Polo infrastrutturale manutentivo (via Diaz/via Don Griffanti)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Allora passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno: atto di indirizzo per gli interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria Saronno centro e di riorganizzazione del Polo infrastrutturale manutentivo di via Diaz via Don Griffanti, presumo che la relazione sarà fatta dall'Assessore Merlotti che invito a bersi prima un bicchiere d'acqua perché ritengo che sarà una presentazione non breve perché è un argomento piuttosto complesso.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Buona sera. Allora, iniziamo dicendo che le buone idee non hanno colore, è una cosa che ho letto oggi pomeriggio sul notissimo quotidiano online del Saronnese riferito ad altri progetti, non è una captatio benevolenza nei confronti..

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Assessore, come i gatti, di notte sono tutti grifi.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Ah sì, o le mucche sono nere, come diceva Hegel...

Diciamo che le buone idee non hanno colore nel senso che dicevo, non è una captatio benevolenza nei confronti della Minoranza ma è una di quelle occasioni in cui bisogna riconoscere il lavoro svolto dall'amministrazione precedente, ringraziando il Sindaco, la sua Giunta, i tecnici del Comune di Saronno che hanno lavorato a definire questo Protocollo negli anni passati senza dimenticare il Segretario Generale di allora Dottor Vittorio Carrara che sicuramente ci ha messo la testa più volte, nel Protocollo appunto che andiamo a esaminare questa sera. Stiamo parlando di una delibera d'indirizzo riferita al Protocollo d'intesa tra il Comune di Saronno e Ferrovie Nord per la riqualificazione del Polo infrastrutturale manutentivo logistico di Saronno Centro.

Io partirei, se lo ritenete opportuno però ho bisogno di indicazioni anche dal Consiglio, se si vuole leggere punto per punto il Protocollo che vi è stato inviato o se preferite, eventualmente che ci si limiti a un'illustrazione ragionata e -passatemi il termine- critica evidenziando quelli che sono gli aspetti positivi piuttosto che gli aspetti che non si leggono direttamente dal testo da parte del sottoscritto, quindi se

voLETE conDIVIdo lo schermo sennò vado avanti con l'esposizione senza... qualcuno dice illustrazione ragionata.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Assessore io penso che valga la pena anche perché ci sono molti ascoltatore che sono solo ascoltatori e non hanno la possibilità di vedere...

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Ha ragione Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Mentre i Consiglieri hanno già avuto il materiale e l'hanno, evidentemente consultato, penso che lei possa fare una illustrazione di carattere generale sommaria e poi si apre la discussione durante la quale sicuramente ci saranno delle domande, delle osservazioni, delle puntualizzazioni mi pare che sia il metodo più produttivo...

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Ha ragione, Presidente. Non pensavo a chi ci ascolta da casa, quindi condivido.

Condivido sia la proposta che lo schermo, vediamo.

Si vede la copertina che vi ho già illustrato. Il Protocollo è tra questi due soggetti: Ferrovie Nord e il Comune di Saronno, nelle premesse si riportano quelle che sono le aree oggetto del Protocollo d'intesa, corrispondono al comparto di Saronno centro del deposito ferroviario compreso tra via Don Griffanti a nord e via Diaz a sud delimitato sul lato sud ovest dal fascio dei binari; le aree sono comprese nel vigente PGT, all'interno dell'ambito di trasformazione urbana ATU A3 e in parte nell'ambito ATU A1 per quanto riguarda la Bernardino Luini, la scuola che sta, l'ex scuola che sta nella parte al di là della ferrovia della stazione quindi nei pressi dell'area Isotta Fraschini.

Secondo il vigente PGT del Comune di Saronno le aree ex Isotta Fraschini ATU A1 FNM Saronno Centro ATU A3, unitamente alle aree di Saronno sud, sempre di proprietà di FNM ATR1 per il carattere metropolitano che rivestono sono diciamo destinate, in caso di attuazione all'approvazione di un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo 267/2000. Nelle premesse leggiamo che, ad oggi anche in considerazione dell'ampiezza delle aree e del numero dei soggetti coinvolti non si è ancora pervenuti all'approvazione dell'Accordo di Programma. Alcune considerazioni in premessa Ferrovie Nord si trova nella assoluta necessità di dover realizzare un importante progetto di riqualificazione della stazione di Saronno centro e delle aree limitrofe e di riorganizzazione del Polo infrastrutturale tecnologico manutentivo di Saronno.

La realizzazione di detti interventi infrastrutturali non è più

improcrastinabile, poiché la riqualificazione della stazione di Saronno centro e la riqualificazione del Polo infrastrutturale, sono interventi indispensabili per la salute e la sicurezza dei lavoratori di Ferrovie Nord e per il corretto funzionamento dell'esercizio ferroviario. Successivamente alla realizzazione degli interventi di cui poi tratteremo Ferrovie Nord non sarà solo in grado di confermare la presenza occupazionale di circa 250 persone attualmente in servizio, ma prevede incrementi occupazionali nel breve periodo di circa 100 unità, con conseguente incremento dei posti auto attualmente disponibili per il personale da 300 a 400. Gli interventi -scusate sono andato troppo veloce - integrano tutte le caratteristiche proprie dei progetti infrastrutturali di carattere ferroviario intermodale e di interessi regionali. In ragione del carattere infrastrutturale degli interventi, questi sono suscettibili di essere autorizzati all'interno della procedura di Conferenze di servizi di cui all'articolo 19 della Legge Regionale 9/2001. E' una Legge Regionale che si riferisce agli interventi che hanno caratteristiche di infrastrutture di trasporto in modo particolare ferroviario. La Conferenza di servizi in questo caso vale come variante agli strumenti urbanistici e dispone la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, consente la realizzazione di esercizi di tutte le opere, prestazione di attività previste nel progetto approvato i cui effetti restano sospensivamente condizionati all'efficacia dei provvedimenti che dispongono le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi. Il Comune a seguito della presentazione da parte di Ferrovie

Nord di questa proposta ha effettuato una valutazione al fine di assicurare la coerenza degli interventi con i Piani di sviluppo urbano economico sociale operando le opportune scelte e promuovendo interventi aggiuntivi per consentire l'integrazione con quelle previste da Ferrovie Nord, finalizzate alla risoluzione di problematiche legate alla presenza dell'infrastruttura ferroviaria in una zona della città fortemente urbanizzata, si parla di percorsi ciclopedonali, rinnovo dell'arredo urbano parcheggi accessibilità. C'è poi la parte del Protocollo in cui c'è la presa d'atto.

Si prende atto della natura infrastrutturale e della non procrastinabilità dell'intervento di riqualificazione, della stazione di Saronno centro e la riorganizzazione generale comunque del Polo infrastrutturale tecnologico ... (1,09 salta reg.) di Saronno che sono in capo a Ferrovie Nord. Detti interventi si ribadisce sono autorizzati e assentiti all'interno della procedura di cui all'articolo 19 della Legge Regionale 9/2001. Quello che dice l'articolo l'abbiamo appena illustrato quindi lo salterei e passerei al punto N). L'effetto di variante al vigente PGT riguarderà l'ambito di trasformazione urbana ATU A3 per circa 40.000 metri quadrati per la precisione 39.800. Sussistono risorse finanziarie dedicate la DGR che viene citata nel Protocollo del 5 di agosto è quella che ha un allegato che non mi ricordo più che numero ha, comunque il cosiddetto Piano Marshall regionale prevede per la stazione di Saronno centro lo stanziamento di 35.500.000 euro.

Il punto P) come presa d'atto recita che sinteticamente detta

variazione consisterà nella modifica della destinazione urbanistica dell'ambito ATU A 3 ovvero nella esclusione dello stesso dall'insieme degli ambiti di trasformazione previsti dal vigente PGT del Comune di Saronno e della contestuale sua ricollocazione in seno al Piano dei servizi tra le aree definite come afferenti al sistema delle infrastrutture per la mobilità e per il trasporto pubblico, come specificamente regolamentate all'articolo 11 delle Norme di Piano del Piano dei servizi. Per effetto della variazione urbanistica ogni opera realizzata nell'area le cui quantità e qualità saranno stabilite in sede di Conferenza dei servizi secondo un programma costruttivo concordato tra le parti sarà considerata parte inscindibile dell'infrastruttura ferroviaria e non utilizzabile diversamente o autonomamente dall'esercizio del servizio principale di trasporto pubblico, se non previa rinegoziazione del presente accordo ed eventuale soddisfazione degli oneri e degli standard dovuti dal proprietario degli immobili in ragione del cambio della categoria d'uso urbanisticamente rilevata. Viene citata, ma viene lasciata ovviamente in bianco cioè l'approvazione del presente Protocollo d'intesa riconoscendo l'interesse pubblico e poi bisognerà a capire se questo punto rimane oppure essendo un atto di indirizzo sarebbe meglio... (1,12salta reg.) ma questo poi magari lo vedremo in seguito, il punto R, segnalo il punto R di pagina 3. Finite le premesse, finite le considerazioni, finite le prese d'atto si arriva all'oggetto del Protocollo d'intesa e a quello che si stipula e si conviene tra le parti, a parte il consueto richiamo alle premesse e agli allegati che sono parte integrante e sostanziale

del Protocollo d'intesa, l'articolo 2 è riferito all'oggetto del Protocollo e i suoi effetti. Con il presente Protocollo il Comune e Ferrovie Nord, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, danno atto che l'approvazione degli interventi di riqualificazione ammodernamento della stazione di Saronno mediante la riorganizzazione del Polo infrastrutturale tecnologiche e manutentive e il completamento della messa a standard della stazione medesima avverrà nell'ambito della procedura di cui al già citato articolo 19 della Legge Regionale 9/2001, previa approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica e conseguente approvazione di un progetto definitivo per effetto di variante urbanistica.

La procedura sarà attivata dall'ente procedente, cioè la Regione Lombardia.

Gli interventi che verranno approvati con la procedura di cui all'articolo 19 Legge Regionale 9/2001 sono analiticamente descritti e ai successivi articoli 3 e 4 e evidenziati nei documenti allegato al presente Protocollo sotto le seguenti voci e ci sono due allegati: c'è l'allegato A) ed è il Masterplan studio preliminare che si riferisce alla riorganizzazione del polo infrastrutturale tecnologico monzese, l'allegato B) invece è il programma di interventi che sono gli interventi di riqualificazione della stazione di Saronno centro e delle aree limitrofe. Descrizione degli interventi, e poi andremo anche a vederli graficamente condividendo i due allegati di cui abbiamo parlato, articolo 3; per il Polo infrastrutturale tecnologico manutentivo è prevista l'attuazione di un progetto di riqualificazione/riorganizzazione messa in sicurezza

dell'intero sito attraverso i seguenti interventi: punto A) ristrutturazione con parziale demolizione per garantire un'adeguata accessibilità e la messa in sicurezza della viabilità dell'edificio di ingresso, contraddistinto con la voce numero 1 nella planimetria contenuta nell'allegato A, con collocazione dei servizi interni, medicina preventiva tra area ristoro e archivio storico. Se siete d'accordo io proseguirei la lettura basandomi sulla copia del Protocollo che ho diciamo a disposizione come ce l'abbiamo tutti in modo che poi lo illustriamo e lo leggiamo anche per chi ci sta ascoltando, però nel contempo condividerei però anche la parte grafica, se siete d'accordo, così vediamo la descrizione..

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Direi che la parte grafica comunque abbia la sua rilevanza.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Però andiamo avanti con la lettura.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Certo.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Interrompo un attimo e condivido l'altro documento. Date

conferma che vedete l'allegato A.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Si vede benissimo.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Consente anche di deviare un attimo dalla lettura del Protocollo... Illustriamo quello che è l'allegato A quindi fa vedere quello che è il Masterplan proposto da Ferrovie Nord, questa è la conformazione del comparto del Polo logistico manutentivo di cui abbiamo parlato. Datemi solamente un attimo perché ho detto di avere a disposizione il Protocollo che sicuramente ho, ma nella marea di carta che ho sottomano devo trovarlo, ma comunque si vede, il nord praticamente è sulla nostra destra, si vede quello che è l'ingresso in basso a sinistra tra viale Rimembranze e via Diaz.

L'edificio che stavamo illustrando prima che prevede una riorganizzazione con parziale demolizione è quello che sta - spero che si vedrà anche il cursore qui nell'angolo in basso a sinistra - quindi viene demolita quella piccola casetta che sta diciamo a ridosso delle vecchie case operaie, machine et fabrique CEMSA su viale Rimembranze, viene rimosso il prefabbricato dove attualmente ha sede - attualmente, non lo so - una volta aveva sede il CRA, vengono eliminate alcune superfetazioni che sono questi corpi di fabbrica che stanno intorno a questo fabbricato e poi nella slide successiva

vedremo la conformazione attuale.

Quindi diamo per assodato la lettura di quello che era l'intervento di cui al punto A dell'articolo 3; punto B dell'articolo 3 ricollocazione trasferimento dell'area museale MILS che attualmente tutti conosciamo è quella che sta invece nell'angolo nord orientale quindi con l'accesso da via Don Griffanti, dell'area museale MILS nell'ambito del fabbricato di cui alla precedente lettera quindi sarebbe questa, questa sarà una prima proposta. Ferrovie Nord è disponibile a valutare una collocazione alternativa del centro formazione del museo anche con eventuale cessione del fabbricato Bernardino Luini, qui non si vede ma tutti sappiamo dov'è, è dall'altra parte della stazione.

Punto C: realizzazione di un nuovo edificio destinato ad uffici contraddistinto con la voce numero 2 nella planimetria contenuta nell'allegato A) - magari conviene passare alla slide successiva e poi se serve torniamo a quella precedente- quindi abbiamo illustrato cosa succede nel fabbricato 1, vedete che in ingresso è stato pulito da quelli che sono i corpi di fabbrica esistenti così come è stato pulito il fabbricato 1 tipo quello che stava intorno inteso come aggiunte e superfetazioni piuttosto che altro. Stiamo parlando di quello che è il fabbricato 2 del punto C); realizzazione -dicevo- di un nuovo fabbricato, di nuovo edificio destinato ad uffici, contraddistinto con la voce numero 2 nella planimetria e contenuto nell'allegato A) costituito da tre piani fuori terra, sono queste tre stecche che vediamo qui riposizionate nella zona dell'attuale edificio MILS.

Punto D) Realizzazione di un nuovo edificio nella zona centrale contraddistinto con le voci numero 2 - 3 , praticamente la piastra numero 3 sulla quale si innestano le tre stecche, numero 2, questo edificio prevede la riorganizzazione dei magazzini e depositi di materiali, dei laboratori e sedi delle squadre che attuano la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura ferroviaria; il potenziamento delle funzioni infrastrutturali centrali che gestiscono l'intera rete Ferrovia Nord, quali: posto centrale in movimento per gestione, coordinamento e supervisione e circolazione; posto centrale impianti elettrici che interviene per l'alimentazione elettrica delle linee T.E. e per la gestione operativa, posto centrale impianto fissi che gestisce gli interventi di riparazione di impianti fissi fabbricati, apparati, ecc., il posto centrale di vigilanza con gli apparati che garantiscono la security, gli interventi delle Forze dell'ordine, il Pronto Soccorso la gestione degli allarmi anti-intrusione, l'informazione e la vigilanza. In tale impianto si ha la visione di tutte le TV a circuito chiuso e dei vari Help Point distribuiti lungo la rete. La riorganizzazione dei locali dove ha sede il personale ferroviario preposto alla gestione e al funzionamento dei vari impianti ferroviari. Al punto E) viene descritta invece la riqualificazione e ampliamento delle officine di manutenzione dei mezzi ferroviari contraddistinti con la voce n. 4 - dove c'è il cursore in questo momento - nella planimetria di questo allegato, collegate tramite apposito fascio di binari, al resto dell'area... (salta reg. 1,21). Al punto F) la riorganizzazione dell'area di Saronno ovest sita a Saronno, Comune di... (salta

reg. 1,21 inc.) per permettere lo stoccaggio del materiale di ... (salta reg. 1,21) deposito presso il Polo di Saronno centro. Al punto G) il miglioramento dell'accesso veicolare ridistribuzione dei parcheggi a raso nonché realizzazione di parcheggi interrati al fine di migliorare la qualità e funzionalità degli spazi esterni. Vedete qui al centro - forse conviene anche ingrandire un pochino- vedete qui al centro tra gli edifici 1, ex stecche, e con numero 2 una definizione di posti auto in superficie mentre al di sotto, o meglio sul lato meridionale del fabbricato numero 3 si intravede questa rampa carraia che porta al piano o ai piani interrati dove sono poi gli altri parcheggi interrati coperti.

Al punto H) la riqualificazione complessiva del sistema degli spazi aperti con ridisegno del verde, delle superfici pavimentate della viabilità interna perché in effetti c'è un tentativo sicuramente riuscito e migliorativo di ridefinire gli spazi e di ridisegnare la distribuzione interna, quella che attualmente alcuni di noi conoscono come un'area ovviamente un pochino disordinata ma perché è un'area dove si lavora e quindi non può essere sempre impeccabile dal punto di vista dell'ordine.

Realizzazione richiesta dal Comune, al punto "I", sul margine nord del sito -mi sposto un attimo visto che ho ingrandito, parliamo di quest'area a trapezio posta lungo via Don Griffanti - dicevamo sul margine nord del sito lungo la via Don Griffanti, una superficie dotata di area verde di connessione con il parco e parcheggi e poi sarà comunque il punto 6 dell'allegato B e la vediamo più avanti nell'esame della documentazione... Per la

riqualificazione della stazione di Saronno centro di alcune alle aree limitrofe così come richiesto dal Comune sono previsti i seguenti interventi: realizzazione di un nuovo asse ciclopedonale che colleghi la via Luini con l'area del Santuario -cambiamo pagina - se non se non dopo aver visto la vista aerea di quello che abbiamo appena descritto, quindi partendo dall'ingresso dall'accesso carraio in linea di via Diaz, l'eliminazione dei corpi di fabbrica di cui ho già detto, la riqualificazione ridisegno dell'edificio 1, le stecche a tre piani numero 2, la piastra numero 3 col magazzino, il ridisegno dei parcheggi qui si intravede meglio la rampa che porta al piano interrato, dotazione con questa balconata, di spazi a verde parcheggi su via Don Griffanti, l'ampliamento di quella che è l'attuale officina di riparazione del materiale rotabile, ampliamento che avviene sia sul lato settentrionale e sia sul lato meridionale.

Il fabbricato originario è quello in bianco, gli ampliamenti sono questi con questo colore diverso. Ecco l'allegato B che si riferisce agli interventi sull'attuazione di Saronno centro e gli interventi che poi vengono realizzati nelle aree adiacenti e comunque su tutto il territorio saronnese.

Al punto J) si parlava della realizzazione del percorso sul nuovo asse ciclo pedonale che metta in collegamento via Luini con l'area del Santuario superando l'attuale sottopasso di via I Maggio. L'intervento è il punto 1, come vedete, dell'allegato B) è rappresentato nel corso della riunione tenutasi il primo dicembre 2020 con la Sovrintendenza, sarà realizzato con le modalità autorizzate dalla Sovrintendenza stessa, la richiesta

del relativo nullaosta sarà trasmesso alla Sovrintendenza a firma congiunta delle parti. Questo mi consente -a questo punto- di abbandonare un attimo la lettura magari un po' noiosa del Protocollo e di arrivare a magari consultare gli appunti che mi ero preparato.

Alcune considerazioni su questo intervento, il fronte del sottopassaggio di via I Maggio, lato ovest verrà ricostruito per consentire il sovrappasso stradale tramite le modalità di anastilosi, che è questa tecnica di restauro che consente la ricostruzione mediante ricomposizione con i pezzi originali delle strutture originarie. Vedete nella sezione che sta in mezzo a questa pagina quella che è la situazione attuale con il ... (filo? 1,26 inc.) verticale dell'attuale facciata del sottopassaggio lato ovest e via I Maggio, il suo spostamento di 2 metri e mezzo ovviamente verso l'esterno per consentire la formazione di questa passerella ciclo pedonale non a sbalzo ma ovviamente contenuta da una parte dal parapetto sul fronte del sottopassaggio postato e dall'altra parte dal muro di recinzione verso ... (1,27 inc.).

Per quanto riguarda il punto successivo -e torniamo a questo punto al Protocollo poi se ci sono altre considerazioni le andiamo a riprendere - al punto K) c'è la riqualificazione generale delle aree aperte in prossimità dell'accesso ovest alla stazione con interventi sulle superfici esterne garantendo un adeguato ingresso per migliorare l'interscambio modale punto 2 dell'allegato ... (1,28 inc.) quindi riqualificazione dell'area dell'accesso ovest, interventi sulle aree esterne all'ex scuola Bernardino Luini al fine di migliorare la qualità

ambientale e valorizzare il sistema degli accessi ciclopedonali mediante demolizione dell'edificio sosta e della palestra della Bernardino Luini, che vedete colorate in giallo le ipotesi di demolizioni nella figura che è stata... (salta reg.) oppure anche nella lista ... (1,28) che vediamo invece qui in basso.

Eventuale demolizione, si diceva della palestra della Bernardino Luini senza conoscenza delle volumetrie.

Al punto L) che quindi sarà il punto 3 dell'allegato B, quello che presentiamo adesso, restyling del fabbricato viaggiatori alla stazione di Saronno centro con la rimozione delle superfetazioni dove ora sono alloggiati uffici ferroviari e manutentivi di gestione della ferrovia che saranno ricollocati all'interno del Polo tecnologico manutentivo e completamento della pensilina del primo binario.

In giallo, o magari ingrandendo un po' si vede meglio, si vedono quelli che sono gli edifici da demolire e sono la rimozione di questo prefabbricato che sta sopra la pensilina nel binario 1 lato via Caduti Liberazione anche se qui siamo ancora in via Generale Cantore; la demolizione della palazzina ex GIS che è questa, la demolizione che in questo caso invece garantisce il recupero delle volumetrie. Qui è indicata in giallo la demolizione di questa edicola che poi è stata usata per un po' di tempo come ufficio del vigile di quartiere, piuttosto che come binario comune, come una sede decentrata del Comune dell'Anagrafe al servizio dei pendolari, dei viaggiatori, dei saronnesi che passavano tutti i giorni dalla stazione l'idea è quella di mantenerla per un utilizzo comunale un Infopoint piuttosto che altro, naturalmente stiamo parlando di un'inezia

rispetto a quello che è un'operazione di pulizia e diciamo di ammodernamento di questo comparto della stazione di Saronno centro. Il fabbricato che sta qui in basso invece vicino alla Bernardino Luini che viene chiamato locale di sosta abbiamo già visto che viene demolito, viene invece rivisto, ristrutturato il fabbricato di più recente edificazione, attualmente è un fabbricato con la facciata in blocchi di calcestruzzo splittati che sta invece più verso il Ponte della Vittoria quindi verso via Rimembranze che è nella posizione che indico adesso con il cursore e che è quello che vediamo nella foto che sto indicando in questo momento. Rimaniamo su questa immagine perché a queste immagini si riferisce anche il punto successivo del Protocollo, vale a dire il restyling del sottopasso centrale della stazione con l'inserimento di due ascensori al servizio anche del fabbricato viaggiatore, un ascensore lato piazza Cadorna e un ascensore invece lato Bernardino Luini, in corrispondenza del sottopasso di attraversamento dei binari per collegare le due parti della stazione della città e che sarà oggetto di restyling come da descrizione di cui punto N).

Al punto N) ne abbiamo già parlato torniamo sopra, parliamo della palazzina ex GIS che è questa, quindi demolizione della palazzina ex GIS, previo riconoscimento Ferrovie Nord da parte del Comune di eventuali volumetrie ai sensi dell'articolo 9 delle Norme dell'attuale Piano di Servizi del Comune di Saronno, in tale contesto verranno installate barriere fono assorbenti a protezione dei fabbricati prospicienti i binari tronchi numero 1 e numero 2 su progetto approvato dal Comune. Passiamo al punto 4, punto 4 nell'allegato B che corrisponde al punto "O", del

Protocollo: "Adeguamento e messa in sicurezza della porzione di viabilità di accesso al Polo attraverso l'allargamento della carreggiata stradale, rifacimento del marciapiede e della scala di collegamento con la quota di via I Maggio". L'intervento-punto 4 dell'allegato B- rappresentato nel corso della riunione tenutasi il primo dicembre 2020, con la Sovrintendenza, sarà realizzato con le modalità autorizzate dalla Sovrintendenza stessa richiesta del relativo nullaosta e sarà trasmessa alla Sovrintendenza a firma congiunta delle parti, qui si tratta di allargare praticamente l'accesso dell'area dal prolungamento di via Diaz, con immissione su viale Rimembranze lavorando su quello che è il muro attuale di contenimento della scarpata che è, diciamo, stata ricavata con la realizzazione del sottopassaggio negli anni 30 e quindi quello che è lo sbarco attuale di una delle scale che porta dal piano diciamo inferiore del sottopassaggio a viale Rimembranze viene spostata più diciamo in asse, o meglio perpendicolare delle Rimembranze vediamo il prima e il dopo in queste foto, e viene anche rettificato il disegno della scala che va diciamo incastrata tra il nuovo muro di contenimento e quello che è il muro invece che, da questa parte, delimita la rampa del sottopasso, la rampa.

Io direi che non ci sono altre cose da dire, né considerazioni. Passerei al punto 6 perché nel Protocollo c'è un'inversione dei punti, vedete il punto qui del Protocollo è riferito al punto 6 dell'allegato B). Il Punto P) come Palermo dice: "concessione in uso perpetuo al Comune di Saronno della superficie di cui al punto I, punto 6 dell'allegato B."

Stiamo parlando sempre di quell'area con questa forma vagamente a trapezio che sta su via Don Griffanti, dove vengono realizzati i parcheggi che abbiamo già visto nell'allegato A con l'inserimento appunto di posti auto piuttosto che di verde nella zona settentrionale del Polo manutentivo tecnologico infrastrutturale.

Passo indietro, torniamo al punto 5 dell'allegato B che invece corrisponde al punto Q del Protocollo, si parla della realizzazione del percorso ciclopedonale tra la via Milano e la via Molino con realizzazione di una velostazione light, è un percorso che almeno a me era sconosciuto fino a poco tempo fa che consente di collegare praticamente l'area del Comune è questa quindi attraversando la strada camminando nel parcheggio di via Milano e poi percorrendo questo percorso, che sta immediatamente al di là del muro di confine con il fascio dei binari consente sempre poi di arrivare in fondo a via Molino dove c'è il sottopassaggio che conduce ai binari tronchi 1 e 2. Questo percorso viene riqualificato anzi viene prolungato in via Molino fino ad arrivare alla via Carcano infatti più sotto vediamo la foto -la ingrandisco - vediamo la foto del cancello carraio in corrispondenza del tratto cieco di via Carcano, dove una volta qualcuno si ricorderà c'era il vecchio deposito di biciclette della stazione. Adesso non è ancora indicato con precisione se sarà qua, visto che manca lo spazio piuttosto che sul sedime dell'ex GIS però in previsione c'è la realizzazione di una velostazione in questa posizione.

Inoltre sono previsti altri interventi -e passiamo al punto 7 dell'allegato B - che corrisponde al punto R)- come Roma - del

Protocollo: realizzazione della pista ciclopedonali parco lineare a cura e spese del Comune sul sedime della tratta ferroviaria urbana dismessa Saronno Seregno, cosiddetta ex Saronno Seregno, meglio individuata al punto 7 dell'allegato B, concesso in comodato d'uso per la durata di anni trenta prorogabile fino al 31.10.2060 ai sensi e per gli effetti del Contratto di servizio in vigore tra Ferrovie Nord e Regione Lombardia nello stato di fatto in cui si trova. Ferrovie Nord si impegna a retrocedere regione Lombardia le aree interessate all'opera: pista ciclopedonale parco lineare, qualora in sede di Conferenza di servizi Regione Lombardia dovesse dichiarare la propria disponibilità a cedere le stesse al Comune di Saronno in proprietà o in diritto di superficie.

Si lega a questa tematica anche il punto S) "eventuale demolizione totale o parziale dell'ex casello ferroviario di via Piave previo o nullaosta della Sovrintendenza al fine di migliorare la viabilità" ed è il casello che vediamo nelle foto che stanno, dato di fatto e poi quello che si vede sopra indicato con rosso quello che è il sedime dismesso della Saronno Seregno.

Articolo 4: "Impegni delle parti" -abbiamo quasi finito - i interventi di cui all'articolo 3- una volta conclusa la procedura di cui all'articolo 19 della Legge regionale numero 9/2001 e divenuta efficace la variante urbanistica... del Comune di Saronno saranno attuate da Ferrovie Nord e dal Comune per la parte a ciascuno spettante in costante raccordo e coordinamento fra loro. Ferrovie Nord si impegna a presentare le istanze di avvio della procedura di cui all'articolo 19 della Legge Regionale n. 9/2001, d'intesa con il Comune relativamente

alle opere della stazione di Saronno centro e del Polo tecnologico manutentivo così come indicato con limitazioni di cui all'articolo 3 e come descritto al successivo punto a:

punto 1) sviluppare la progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, curando tutte le procedure e sostenendo i relativi costi volti ad acquisire i pareri, le autorizzazioni e gli assensi necessari in base alle disposizioni legislative regolamentari vigenti in materia;

punto 2): svolgere la direzione dei lavori nonché il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione delle opere;

punto 3): fungere da stazione appaltante;

punto 4): mettere a disposizione le aree occorrenti alla realizzazione del collegamento ciclopedonale di via Molino - Milano;

punto 5): sostenere gli oneri legati al collaudo delle opere progettate e realizzate.

C) Si impegna sempre Ferrovie Nord a eseguire a proprie spese gli interventi di cui all'articolo 3 lettera J Q, S;

punto D) Ferrovie Nord si impegna a presentare a Regione Lombardia l'istanza per chiedere che l'attuale parcheggio di Saronno sul sia messo a disposizione a titolo oneroso per tutti gli utilizzatori in deroga all'articolo 25 comma 1 del contratto di servizio in vigore.

Il Comune invece s'impegna a: nell'ambito della procedura di cui all'articolo 19 della Legge Regionale numero 9/2001 a rilasciare ogni atto e parere funzionale sia all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica

dell'intervento infrastrutturale sia all'approvazione del progetto definitivo avente effetto di variante urbanistica nel rispetto della normativa vigente.

Il Comune si impegna, al punto B, - su richiesta di Ferrovie Nord - a prendere in consegna le opere relative alle aree esterne alla stazione di Saronno centro, agli assi ciclopedonali e all'area lungo via Griffanti, in oggetto sul Polo tecnologico e l'attuale parcheggio di Saronno sud, ivi inclusi gli annessi impianti di pertinenza.

Il Comune s'impegna a sottoscrivere apposita convenzione per regolare la gestione e la manutenzione di dette opere.

Ulteriori impegni all'articolo 5: Ferrovie Nord e Comune si impegnano a farsi parte attiva presso regione Lombardia al fine del reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi relativi al parcheggio interrato nell'area ex CEMSA e al sottopasso di Piazza Mercato di collegamento con le scuole.

Si chiude con la clausola di rinvio all'articolo 6 per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo si fa esplicito riferimento alle norme di legge.

Letto approvato e sottoscritto. Io mi fermerei qua rimango a disposizione di qualsiasi tipo di chiarimento, magari anche pescando all'interno dei miei brogliacci e dei miei appunti, quindi se è d'accordo il Presidente mi fermo e ripeto rimango a disposizione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Direi di sì anche perché ha superato, penso, il limite della sopportazione perché è stata una esposizione molto lunga e molto complessa. Per cui direi che adesso i Consiglieri possono fare chiedere la parola, fare i loro interventi fare domande, o puntualizzazioni a secondo delle loro necessità e opportunità. L'Assessore rimane sempre ovviamente a disposizione per dare le risposte alle domande che verranno poste.

Preciso che l'argomento è stato portato in Consiglio comunale con l'indicazione di linee di indirizzo, perché l'argomento in sé per sé, il Protocollo in sé per sé sarebbe di competenza della Giunta e non del Consiglio comunale in quanto, nell'ambito del Protocollo non sono coinvolti altri enti pubblici e quindi la competenza sarebbe stata della Giunta. L'Amministrazione però ha ritenuto che almeno nella forma di linee di indirizzo da fornire alla Giunta questo argomento venisse portato in Consiglio comunale all'attenzione dei Consiglieri perché si tratta di un argomento di enorme importanza e di impatto che una volta realizzato porterebbe alla soluzione di qualche problema che Saronno ha da oltre un secolo e mezzo e comunque comporterebbe una vera e propria semirivoluzione nella nostra città.

Quindi i Consiglieri adesso hanno tutta l'opportunità di far valere le loro opinioni, di chiedere informazioni più precise più dettagliato ove occorra, e questo tutto nell'interesse di rendere al massimo trasparente un'operazione che effettivamente è molto molto grossa, non soltanto per l'impatto

in termini di denaro ma proprio perché la città ne potrà trarre dei grossi benefici.

Prego, chi vuole prenotarsi io sono qua ad aspettare di concedere la parola.

L'Assessore ha bisogno?

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Sì Presidente, mi sono accorto che ho detto tante parole ma non ho dato i numeri nel senso che, ragionando e verificando gli elaborati grafici consegnatici da Ferrovie Nord si possono fare delle considerazioni anche in termini di superficie e volumi che vanno a insistere una volta realizzati gli interventi, ancora a livello proprio embrionale non parliamo neanche di un progetto di massima, ma una bozza e una prima proposta degli edifici che vanno a insistere nell'area di via Don Griffanti via Diaz.

Ad esempio diamo alcuni riferimenti l'officina di riparazione esistente dovrebbe essere attorno ai 2.400 mq circa; l'ampliamento che si propone in aggiunta sono altri 3.100 mq più che raddoppiati in termini di superficie. I nuovi edifici numero 1 all'ingresso, avete presente, l'abbiamo visto più volte quello proprio posto all'ingresso è un edificio organizzato su due piani che assomma complessivamente a circa 3.700 metri quadrati di SLP, gli edifici due che sono quelle tre stecche più scure organizzate su tre piani sono 9.504 mq di SPL.

La piastra numero 3 che sta al di sotto che è quella che collega un piano solo, gli edifici numero 2, a tre stecche, è una piastra,

tolto l'impronta delle stecche identificate con numero 2, aggiunge altri 2.600 metri quadrati alla SLP generale di tutto il comparto.

Tenuto conto che la superficie dell'ATU A3, si diceva di poco è inferiore ai 40.000 metri quadrati per la precisione 39.800 se noi applicassimo l'indice base azzerato poi di un altro 0,10, come previsto dalla scheda di Piano nell'Accordo di programma -faccio un passo indietro perché a volte mi rendo conto di non essere particolarmente chiaro - la scheda dell'Accordo di Programma per l'ATU A3, prevede un indice massimo di 0,60 mq/mq così composto: 0,45 mq/mq è l'indice base, 0,05 mq/mq è un indice aggiuntivo nel caso di Edilizia Residenziale Sociale ma ovviamente, in questo caso, non applicabile, lo 0,10 è un altro indice aggiuntivo derivante dall'atterraggio in questo ambito dei volumi che vengono a crearsi da altri comparti, da altri ambiti, ambiti di perequazione piuttosto che volumi liberamente commerciabili, ... (inc. 1,47) volumetrici presenti nel Comune di Saronno.

Quindi se dovessimo riferirci alla scheda di Piano avremo un indice massimo edificabilità pari a 0,55 mq/mq. Se noi facciamo la somma tutte quelle che sono le superfici esistenti più quelli di nuova realizzazione arriviamo a un indice di edificabilità finale di 0,54, che si avvicina ma non supera lo 0,55 della ... (inc. 14,8). Questo per dire che comunque è un'edificazione che rientra all'interno di quella che era la prefigurazione di SLP o di volume che indicava la scheda di Piano seppur con altre destinazioni, ovviamente quelle sarebbero state destinazioni anche diverse rispetto al direzionale piuttosto che al

produttivo, penso ad esempio al residenziale. Mi fermo qua e ribadisco che rimango a disposizione, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Bene, allora ha chiesto la parola prima il Consigliere De Marco.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Buona sera di nuovo De Marco Forza Italia.

Prendo atto della correttezza dell'Assessore Merlotti nel riconoscere all'Amministrazione precedente il lavoro svolto per arrivare al Protocollo d'intesa che noi stiamo approvando questa sera.

Consentitemi anche di citare l'ex sindaco Fagioli Alessandro e l'Assessore Dario Lonardoni per l'impegno che loro hanno profuso per arrivare a questo documento, a questo Protocollo d'intesa; una trattativa non facile e durata anni con le Ferrovie Nord. Chiaramente io penso che Saronno sta aspettando questi interventi da oltre quarant'anni credo, io sono a Saronno dal '78 già nell'80 sentivo parlare di questi interventi che dovevano avvenire nella zona, nella riqualificazione di quello che veniva chiamato il vecchio deposito delle Nord in centro. Riteniamo importanti tutte le opere e l'assoluta necessità alla riqualificazione e in particolare la riorganizzazione del deposito vecchio delle Ferrovie Nord come riteniamo importante, in questo particolare momento anche l'incremento di unità lavorative che nel documento vengono citati in cento, credevo

che fossero un po' di più in considerazione dei nuovi edifici direzionali che verranno realizzati sempre dove c'era l'ex deposito.

L'Assessore Merlotti ha caratterizzato molto bene i vari interventi che vengono fatti, interventi tutti positivi di riqualificazione il rinnovo dell'arredo urbano vicino alla stazione centrale di Saronno, la demolizione di quei fabbricati che sono oggi esteticamente anche un pugno nell'occhio per cui c'è tutta una riqualificazione della stazione di piazza Cadorna però volevo avere dei chiarimenti in merito ad alcune situazioni che non ho visto in questo documento, questo Protocollo d'intesa.

Avevo seguito un po' il vecchio Protocollo d'intesa che parlava anche della realizzazione, dell'ampliamento del parcheggio di Saronno sud, circa 8.000 metri che non vedo più in questo Protocollo d'intesa.

Volevo capire se questa è una scelta delle Ferrovie Nord o di questa amministrazione.

Poi volevo anche capire se la variante al PGT, punto P) della presa d'atto quella in cui noi praticamente contestualizziamo nel Piano dei servizi queste aree e questo significa che praticamente le Ferrovie Nord intervengono essendo queste aree afferenti al sistema delle infrastrutture per la mobilità e per il trasporto pubblico come evidenziate nell'articolo 11 delle norme del Piano dei servizi, praticamente facendo questi edifici direzionali loro non pagheranno oneri di urbanizzazione o meno. Questo è dubbio che mi è venuto, cioè volevo avere dei chiarimenti in merito a questo particolare del cambio di destinazione d'uso

per arrivare a fare questo intervento e credo che poi magari in un successivo intervento, non voglio essere lungo, non voglio mettere troppe cose sulla discussione, perché credo che Alessandro Fagioli vorrà intervenire anche su queste varie problematiche per cui sarà anche lui più chiaro di me, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Assessore vuole rispondere subito o preferisce attendere?

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI - (Assessore Rigenerazione urbana)

Potrei anche rispondere subito. Mi consente anche di fare una precisazione che non vuole essere una critica a nessuno è solo una considerazione di metodo e anche per far capire su quali carte abbiamo lavorato. Innanzitutto ci siamo basati sugli atti ufficiali, il primo atto ufficiale che abbiamo trovato diciamo ci siamo insediati è stata la delibera numero 137 della Giunta Comunale dell'8 settembre...(salta reg.). L'oggetto della delibera dice: riqualificazione della stazione Saronno centro e riorganizzazione del Polo infrastrutturale e tecnologico manutentivo di via Diaz - via Don Griffanti, indirizzi operativi. E' una delibera di Giunta che ricalca, grosso modo quello che è il tenore e l'oggetto del Protocollo sia nelle premesse che nell'indicazione delle realizzazioni sia a favore di Ferrovie Nord sia a favore della città di Saronno inteso

come i sette punti che abbiamo visto riportati nell'allegato grafico B ed è una delibera di indirizzi che riporta anche la realizzazione di nuovi parcheggi presso Saronno sud.

La delibera fa riferimento anche alla delibera di Giunta Regionale del 5 di agosto 2020 che è quella che abbiamo visto aver stanziato i 35 milioni e mezzo a favore di Ferrovie Nord per questo intervento complessivo e poi ci siamo così concentrati, almeno io mi sono concentrato sui tre articoli del deliberato, se si possono definire così.

Praticamente la delibera dà mandato ai competenti uffici affinché si prosegua al confronto, si dà atto che c'era un confronto in essere che andava proseguito, con il soggetto gestore del servizio pubblico ferroviario sulla base delle ipotesi, diciamo ipotesi di interventi infrastrutturali da eseguirsi in Saronno. Come già di massima io sottolineo, di massima, prefigurati, avendo comunque come obiettivo finale un accordo tra le parti che dia luogo alle proposte di cui in premessa. Poi si dice: si dà mandato ai servizi di cui sopra perché si perfezioni un apposito Protocollo d'intesa che è quello che illustriamo stasera, determinante gli obiettivi urbanistici ricavabili dalla realizzazione di opere infrastrutturali e servizi della Ferrovia.

Sorvolo poi sulle altre..., potrei leggere ancora ma forse è meglio che legga tutto, dicendo non perché volessi nascondere ma perché mi rendo conto che sto parlando troppo, voglio essere il più possibile e trasparente e completo. Quindi si diceva: realizzazione di opere infrastrutturali e servizi alla ferrovia nonché definitivo delle reciproche obbligazioni tra reparti

degli impegni prestazionali o costruttivi a carico di ciascun sottoscrittore.

Il punto 3 del deliberato dice di: predisporre a seguire di tutto quanto necessario la futura partecipazione alla Conferenza dei servizi, eventualmente indetta ai sensi dell'articolo 19 Legge Regionale 9/2001 e, ove necessario, la conseguente modifica in Consiglio comunale del vigente Piano di Governo.

Quindi l'indicazione del parcheggio di Saronno sud era contenuta all'interno di questa delibera che però, ripeto aveva un'indicazione di indirizzi operativi e si diceva di proseguire il confronto, parlava di ipotesi e parlava di interventi prefigurati di massima.

Per rispondere al Consigliere De Marco la richiesta di eliminare il parcheggio di Saronno Sud è venuta direttamente da Ferrovia Nord. Il Comune di Saronno che cosa ha chiesto in cambio? Qui però dobbiamo fare riferimento alla documentazione che non è più ufficiale come la delibera di cui sopra, ma è documentazione che Ferrovie Nord e Comune di Saronno si sono scambiate in maniera ufficioso, nel senso che le varie versioni del Protocollo piuttosto che alcune presentazioni che erano state affrontate da Ferrovie Nord per Regione, dove venivano comunque elencati tutti questi interventi e a ciascun intervento si dava anche un valore economico sono sempre -diciamo- passate tra le due parti per posta ordinaria.

Quindi io adesso sto andando a ragionare comunque su documentazione -passatemi il termine- non protocollata seppur ne riconosco comunque la legittimità, perché nessuno si metterà a inventare documentazione di questo tipo.

Qui però ripeto non sto ragionando sugli atti, quindi cercate di capire questa differenza che sto facendo tra una cosa e l'altra.

Stavo dicendo per tornare alla risposta di De Marco, la richiesta arriva direttamente da Ferrovie Nord in una delle varie interlocuzioni che abbiamo avuto subito dopo l'insediamento della nuova Giunta, il Comune di Saronno chiede di stralciare completamente, cancellare tutti quelli che sono gli oneri di natura economica in capo al Comune che, in una prima versione delle tabelle chiamiamola economiche, io ho in mano una versione risalente al 28 luglio 2020 diceva che in capo al Comune c'erano oneri economici per 0,99 milioni di euro quindi 910.000 euro, e di contro abbiamo chiesto di eliminare ogni riferimento al mantenimento delle volumetrie esistenti derivanti dalla demolizione dei fabbricati esistenti ad eccezione della palazzina ex GIS come detto in sede di presentazione.

Per quanto riguarda il discorso degli oneri è una questione che abbiamo affrontato diciamo che a più riprese con il dirigente architetto Mantegazza che io so essere collegato quindi non voglio fare la figura di quello che chiede l'aiuto a casa, però se Mantegazza volesse partecipare al dibattito e darci un parere meramente tecnico sul discorso oneri, ovviamente è il benvenuto. Sempre che...

SIG. AMBROGIO MANTEGAZZA (Dirigente Architetto)

Buona sera a tutti, non so se mi sentite.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ambrogio ti sentiamo ma non ti vediamo.
Sembri il Grande fratello che parla da lontano.

SIG. AMBROGIO MANTEGAZZA (Dirigente Architetto)

Sono collegato dal telefonino.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Resta così basta che ci sia il collegamento.
Adesso ti vediamo.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI: (Assessore Rigenerazione urbana)

Meglio eliminare il video sennò non lo sentiamo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ambrogio toglì il video sennò non si sente. Abbiamo bisogno di sentirti sennò col video il telefono non ce la fa.

SIG. AMBROGIO MANTEGAZZA (Dirigente Architetto)

Direi che intanto il processo lo rimanderei, di verifica dell'onerosità all'avvenuto completamento della Conferenza dei Servizi che coinvolgerà la Regione per cui la verifica adesso,

su due piedi, sconsiglierei di farla, rimando però all'articolo del "Preso atto", al comma Q che recita testualmente che per effetto della variazione urbanistica ogni opera realizzata nell'area le cui quantità e qualità saranno stabiliti in sede di Conferenza dei Servizi secondo un programma costruttivo concordato tra le parti sarà considerato parte inscindibile dell'infrastruttura ferroviaria e non utilizzabile diversamente o autonomamente dall'esercizio del servizio principale di trasporto pubblico se non previa rinegoziazione del presente accordo ed eventuale soddisfazione degli oneri e degli standard dovuti dal proprietario degli immobili in ragione del cambio della categoria d'uso urbanisticamente rilevante. Cioè quello che si dice qua rimanda a una definizione costruttiva che dovrà essere in esito a quella Conferenza di Servizi che si avvierà al termine di questa procedura. Quindi vediamo dopo, non mi pronuncerei adesso.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Va bene. Grazie, Assessore.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore Rigenerazione urbana)

Io penso di aver risposto al Consigliere De Marco per quanto riguarda la domanda su chi avesse proposto o avesse richiesto la cancellazione del parcheggio di Saronno sud, sugli oneri ha risposto adesso l'architetto o Mantegazza non mi sembra che ci fossero altre richieste.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Va bene, allora possiamo passare la parola alla Consigliere Francesca Rufini che l'ha chiesta prima.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

C'è Simone Galli prima.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Scusate ma io ho la luce che... Allora, Simone Galli prego, chiedo scusa.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico):

Simone Galli Partito Democratico.

Innanzitutto volevo ringraziare tutti coloro che hanno profuso il loro impegno verso la relazione di questo Piano, sicuramente i progettisti di Ferrovie Nord e i tecnici comunali, i servizi comuni coinvolti e per quanto di competenza anche la precedente amministrazione, sicuramente è un Piano di grande interesse perché oltre a mettere ordine e a sistemare tutta l'area di competenza delle Ferrovie e che quindi consentirà, com'è stato ampiamente illustrato da Merlotti consentirà alle Ferrovie di

operare meglio nella propria area ma darà anche dei benefici evidenti alla nostra città.

Come non sottolineare la ricucitura che si avrà fra le due parti della città con la passerella pedonale, che collegherà la via Luini con viale Santuario, e questo è molto importante perché evita il transito nel sottopasso sicuramente, anche per l'utenza studentesca sarà molto utile per accedere alla stazione ferroviaria. Sicuramente avere un parcheggio in via Don Griffanti in tutta quell'area che si è vista a forma di trapezio sarà molto utile per via della valenza anche comprensoriale della stazione di Saronno in quanto tutti e tre i diretti che fermano sicuramente conferiscono maggiore attrattiva rispetto all'alternativa di Saronno sud pur molto utilizzata, sicuramente il percorso ciclopedonale di via Molino va a riqualificare un'area degradata dove non sono mancati alcuni episodi nel passato di degrado oppure microcriminalità e quindi anche lì verrà appunto sistemata quest'area e la costruzione dell'aerostazione dovrebbe -mi auguro- quantomeno mitigare abbattere tutta quella serie di biciclette che stazionano attualmente di fronte al fabbricato di piazzale Cadorna che sono anche una accatastata all'altra, nonostante ci sia già la velostazione lato Binario 6 ma evidentemente l'utenza è ciclabile da favorire quindi è sicuramente una grossa opportunità.

Gli ascensori. Gli ascensori che verranno realizzati a servizio dell'utenza anche diversamente abile e sono sicuramente una upgrade interessante e per non poi tornare sul punto sull'abbellimento del Fabbricato Viaggiatori per quanto

riguarda le linee d'azione per le parti che sono ritenute superflue. Volevo fare una giusta precisazione per chi ci ascolta perché magari i cittadini non lo sanno, stiamo parlando di Ferrovie Nord, quindi stiamo parlando del gestore infrastruttura quindi chi si occupa della gestione, della circolazione del mantenimento in efficienza della rete quindi quando si va a parlare dell'ampliamento dell'officina attualmente esistente, raccordata con il Piano dei binari alla rete non si deve immaginare un'officina di manutenzioni di treni ma al servizio della manutenzione dell'infrastruttura quindi tutti quanti i mezzi che vengono utilizzati per fare manutenzione all'infrastruttura di Ferrovia Nord che è un'altra cosa rispetto a un'impresa ferroviaria che nella fattispecie è Trenord ma sono due entità separate. Questo lo dico perché tante volte parlando con i cittadini, con amici eccetera non c'è la non conoscenza piena della separazione delle funzioni fra gestore e infrastruttura, impresa ferroviaria e magari qualche cittadino si può prefigurare un traffico in ingresso e in uscita da questa officina di manutenzioni rotabili molto elevato e quindi disturbante.

Chiudo l'intervento, facendo cenno anche ai binari tronchi dove saranno installate le barriere antirumore e sicuramente quella è un'area dove i residenti dei palazzi prospiciente ai binari tronchi avranno un beneficio non indifferente a livello di impatto acustico.

Quindi dal mio punto di vista non voglio sottacere agli altri vantaggi, la pista ciclopedonale sul sedime dismesso sulla Saronno-Seregno eccetera perché non voglio togliere tempo a chi

dovesse intervenire dopo, però dal mio punto di vista sicuramente un piano da approvare con convinzione perché porterà un deciso miglioramento ad alcune parti della città. Per adesso concludo il mio intervento grazie a tutti.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Simone Galli, adesso c'è la Consigliere Rufini.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente. Francesca Rufini Tu@Saronno.
Siamo in approvazione e anche noi l'approviamo con convinzione di una delibera di indirizzo per interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Saronno centro e di riorganizzazione del Polo infrastrutturale tecnologico manutentiva di Ferrovie Nord sito in Saronno per un valore complessivo degli interventi di quasi 36 milioni di euro. Si tratta, evidentemente di un'operazione molto importante e che sebbene insistente dalla gran parte su aree di proprietà di Ferrovie Nord e di fatto non fruibili direttamente dalla cittadinanza avrà un impatto molto importante sulla città sotto molti punti di vista, in particolare per quello che poi a noi di Tua Saronno è più caro per il miglioramento della viabilità ciclopedonale, la realizzazione di percorsi ciclopedonali che andranno poi a comporre la rete ciclabile che abbiamo in mente di realizzare coprendo tutta la città e soprattutto per

l'ottenimento dell'uso gratuito che il Comune insegue ormai da anni del sedime ferroviario della ex Saronno Seregno dove finalmente si potrà realizzare la tanto sognata pista ciclabile Parco lineare. Oltre al miglioramento della sicurezza ferroviaria che andrà a beneficio di tutti i fruitori della linea saronnesi e non, e tutto ciò è stato finalizzato da questa amministrazione in pochi mesi e portato a casa a costo zero, per le nostre casse comunali.

Certamente le amministrazioni precedenti hanno fatto il loro concretamente e poi di fatto una delibera di indirizzo ma l'Amministrazione comunale attuale, nella persona in particolare dell'Assessore Merlotti che ha condotto un lavoro negoziale che evidentemente non può che giudicarsi molto positivo anche per i buoni rapporti che è riuscito a costruire col proponente, non è solo riuscita a far accettare a Ferrovie Nord una serie di interventi collaterali integrativi al progetto direttamente incidenti sulla città e direttamente fruibile dai cittadini ma è riuscito a far sì che tali interventi del valore di circa 6 milioni di euro vengano fatti integralmente a spese di Ferrovie Nord. Va inoltre considerato che ai benefici diretti derivanti dagli interventi che Ferrovie Nord seguirà all'esterno del comparto di sua proprietà, vengono a aggiungersi i benefici indotti dall'arrivo a Saronno di 100 lavoratori in più rispetto ai 250 attualmente impiegati e che saranno confermati e che verrebbero a occupare i nuovi uffici del Polo tecnologico manutentivo.

L'intesa che Ferrovie Nord e il Comune si apprestano a sottoscrivere e di cui oggi siamo chiamati ad approvare le linee

di indirizzo contiene gli impegni reciproci e il quadro generale degli interventi che Ferrovie Nord si impegna ad eseguire e che saranno poi meglio dettagliati in sede progettuale nell'ambito della Conferenza dei servizi che sarà onore di Regione Lombardia convocare.

Va detto che l'Amministrazione, questa Amministrazione si è da subito attivata con una valutazione preliminare del progetto presentato da Ferrovie Nord e degli interventi da attuare verificandone la coerenza con i Piani di sviluppo urbano economico e sociale, anche la Soprintendenza è stata interessata fin da subito con pareri preventivi e vincolati in modo da evitare sorprese in sede di Conferenza dei servizi. Tutte le tutele quindi sono state approntate in questa prima fase preliminare e precedente la convocazione della Conferenza dei servizi stessa. Gli interventi sono molto importanti anche nell'ottica di una riqualificazione e rilancio di tutta la città e sono tali da giustificare la deroga al PGT e quindi la scelta di procedere con la Conferenza dei Servizi.

Quanto agli interventi quelli direttamente incidenti sul Polo tecnologico manutentivo ormai urgenti e che andranno a riqualificare, riorganizzare mettere in sicurezza il sito che ospiterà, come abbiamo detto, 350- 400 persone hanno anche l'obiettivo di convogliare in un'unica sede personale attività manutentive migliorando i luoghi di lavoro, incrementando i parcheggi internamente al Polo tecnologico verranno costituiti dai 300 400 parcheggi a raso di interrati, riqualificandoli spazi anche con lo spostamento del materiale di armamento da Saronno centro a Saronno ovest che, come ha detto

l'Assessore è sito a Gerenzano. Anche da un punto di vista estetico è da valutare positivamente, infatti nelle foto progettuali esemplificative che abbiamo potuto vedere le idee progettuali sono molto belle quindi i capannoni e gli uffici in stile industriale con ampie vetrate. In sede di trattative il Comune di Saronno ha presentato alcune richieste di interventi aggiuntivi finalizzate alla risoluzione di problematiche legate al fatto che l'infrastruttura ferroviaria è presente in una zona fortemente urbanizzata e delle 11 richieste 7 sono state accettate e le altre quattro vengono rimandate a fasi successive quindi accettate, inserite nell'intervento e realizzate a spese di Ferrovie Nord. In particolare abbiamo già ricordato la riqualificazione della stazione Saronno Centro, il percorso ciclopedonale di via Bernardino Luini via Santuario che scavalcherà il sottopasso di via Primo Maggio e qui, in particolare è da sottolineare la modifica del ponte con la tecnica di cui ha già parlato l'Assessore, la tecnica del restauro della anastilosi che consente di ricostituire, poi di spostare in pratica il ponte degli anni '30, e costruirlo riutilizzando i materiali originali. Il collegamento ciclo pedonale tra via Milano e via Molino con l'inserimento di una velo stazione, la realizzazione degli spazi pubblici destinate a verde di connessione col parco di via Carlo Porta e il comodato d'uso dell'ex sedime della tratta Saronno-Seregno per trent'anni prorogabile fino a 2060. L'eliminazione del parcheggio sud di cui si è appena parlato rispetto a quanto si è ottenuto con il Protocollo non pare poi un problema. E' anche vero che l'ampliamento del parcheggio

avrebbe avuto un senso ove Ferrovie Nord avesse avuto in progetto di ampliare e incrementare il traffico ferroviario su quella tratta, cosa che a quanto pare non è, quindi il parcheggio già c'è ed è inutile spendere mi sembra circa 700.000 euro per nuovi parcheggi se non c'è poi una maggiore necessità di fatto. L'ultima cosa il procedimento previsto dalla Legge Regionale 9 del 2001 e che si intende adottare per il progetto che ci sta occupando stasera cioè la Conferenza dei servizi è stato interessato anche della Legge Regionale 20 del 2020 che ha introdotto semplificazione delle procedure amministrative al fine di ridurre le tempistiche non solo per le esigenze della fase di emergenza Covid ma anche per una più strutturale sburocratizzazione dei procedimenti. Per questo la Conferenza dei servizi che è indetta dalla Regione vedrà la partecipazione del Comune nelle persone degli Assessori e dei tecnici competenti della Provincia e della Soprintendenza si confida lavorerà celermente al fine di far partire i lavori il prima possibile. Va detto anche che la decisione di consolidare l'ipotesi pre-progettuale concordata dal Comune con Ferrovie Nord tramite la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra le parti il cui contenuto è riportato nella delibera odierna va anch'essa nella direzione della semplificazione dei futuri lavori della Conferenza dei servizi così come l'impegno reciproco delle parti alla collaborazione, all'intesa anche nello sviluppo da parte di Ferrovie Nord della progettazione definitiva ed esecutiva. Ho finito, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie, Consigliera. Allora adesso c'è la Consigliera *Cristina* Dho.

SIG.RA CRISTANA DHO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie Presidente, Cristiana Dho per Obiettivo Saronno.
Buona sera a tutti, buonasera anche ai cittadini che ci stanno ascoltando.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Scusi ho detto Cristina anziché Cristiana, chiedo scusa, una gaffe clamorosa, me ne sono accorto dal suono.

SIG.RA CRISTANA DHO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Non c'è problema, grazie Presidente.

Questa sera noi Consiglieri siamo chiamati ad esprimere il nostro parere su un progetto che riguarda diversi ambiti della nostra città. Qualche anno fa Regione Lombardia ha messo a disposizione un investimento complessivo pari a circa 35/36 milioni di euro. Da qui è nato l'interesse di Ferrovie Nord di stipulare un Protocollo d'intesa con il Comune di Saronno per poter realizzare l'intervento di riqualificazione della stazione centro e la riorganizzazione del suo Polo infrastrutturale tecnologico manutentivo, sito nei pressi della stazione con un'estensione superficiale che confina con via Diaz, via Don

Griffanti e piazza Mercato.

Com'è noto, Saronno è una città importante per il suo snodo ferroviario che permette ai cittadini e alla logistica in generale di usufruire di un servizio di trasporto e di collegamento con il resto della regione e non solo. Riteniamo per questo motivo che il progetto di riqualificazione proposto da Ferrovie Nord sia un vantaggio per il nostro territorio, un investimento che porterà i suoi frutti. Il progetto verrà gestito nell'ambito della procedura articolo 19 della Legge Regionale 9/2001, previa approvazione dello studio di fattibilità tecnica economica e successiva approvazione del progetto definitivo.

Questa procedura sarà attivata da Regione Lombardia che metterà a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione.

La riorganizzazione del Polo infrastrutturale consentirà la razionalizzazione del consumo del suolo con la realizzazione anche di parcheggi interrati e l'ammodernamento delle officine dedicate alla manutenzione con vantaggi in termini di impatto ambientale: tre edifici bassi di nuova costruzione saranno destinati ad uffici e ciò permetterà di trasferire un centinaio di lavoratori da Milano a Saronno creando così un maggior indotto per la città, un ottimo input per la sua rivitalizzazione.

Durante la trattativa l'Amministrazione comunale per la via Don Griffanti ha richiesto e ottenuto la realizzazione di una superficie concessa in uso perpetuo al Comune dotata di aree verdi di connessione a... (2,18 salta reg.) Carlo Porta e di parcheggi. Anche quest'intervento permetterà di dare una nuova

connotazione alla via che collega viale Rimembranze alla piazza Mercato, con ... (2,19 salta reg.) con un'aumentata disponibilità di parcheggi. Un'altra opera che pensiamo sia molto gradita ai cittadini sarà la realizzazione di un nuovo asse ciclo pedonale che collega via Luini con l'area del Santuario superando l'attuale sottopasso di via I Maggio. Quest'intervento è molto importante per la gestione e la sicurezza dei flussi, in particolare degli studenti e dalla stazione devono raggiungere il Polo scolastico sito in zona Santuario; è prevista inoltre la realizzazione di un percorso ciclopedonale tra via Milano e via Molino, con la realizzazione di una velostazione light. Sempre rimanendo su questo tema con questo accordo l'Amministrazione comunale è riuscita a ottenere la concessione in comodato d'uso per trent'anni prorogabile fino al 2060 del sedime della tratta ferroviaria umana dismessa Saronno Seregno. Su quest'area sarà possibile progettare e realizzare la pista ciclopedonale e il parco lineare a cura e spese del Comune con l'eventuale possibilità di demolire parzialmente o totalmente l'ex casello ferroviario di via Piave al fine di migliorarne la viabilità. Riteniamo che anche questo sia un progetto di riqualificazione molto importante per la città che vedrà la rinascita di un'area dismessa da tempo, una frattura nel territorio cittadino, con la potenzialità di diventare simbolo di rivitalizzazione di una città orientata alla cura dell'ambiente e del benessere dei suoi cittadini.

A proposito dell'area della stazione centro citiamo gli interventi di restare nel Fabbricato Viaggiatori, una rimozione di alcune parti che verranno collocate all'interno del Polo

infrastrutturale, il completamento della pensilina del primo binario, il restyling del sottopasso centrale della stazione con l'inserimento di due ascensori, l'installazione di barriere fonoassorbenti a protezione dei fabbricati prospicienti i binari tronchi uno e due. L'accordo che stiamo per approvare prevede, infine un ulteriore impegno delle parti nei confronti di regione Lombardia il reperimento di finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi relativi ai parcheggi interrati nell'area ex CEMSA, confinante con l'area ex Isotta Fraschini e al sottopasso di piazza mercato di collegamento con il Polo scolastico del Santuario. Quello che vi ho raccontato dopo diversi anni di trattative della precedente amministrazione con Ferrovie Nord, mai andate a buon fine sta diventando realtà e consentirà alla nostra città di iniziare il percorso tanto atteso e auspicato dai cittadini di rinascita, rivitalizzazione della nostra Saronno. Vi ringrazio per l'attenzione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consiglieria Dho, ora ha chiesto la parola il consigliere Raffaele Fagioli ne ha facoltà.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie, signor Presidente. Raffaele Fagioli Lega Lombarda. Ancora una volta zero trasparenza e partecipazione, e zero e conoscenza degli atti che magari non sono passati a Protocollo

ma restano comunque validi. Peccato che ai Consiglieri di maggioranza non sia stata raccontata tutta la storia e tutta la verità. Peccato è l'ennesima occasione persa, ringrazio naturalmente l'Assessore per aver riconosciuto all'Amministrazione Fagioli il fondamentale ruolo svolto nel corso degli anni per giungere a questo Protocollo intesa. In tutto questo voi non avete nessun merito, zero assoluto e vi spiegherò perché nel resto del mio intervento.

Si parte da un PGT votato dal PD e da Tu@Saronno nel 2013 che prevede la cessione del 50% della superficie dell'ambito, a fronte di queste imposizioni c'è il rischio che Ferrovie Nord decida di spostare le proprie attività in altri Comuni lasciando a Saronno il nulla, ovvero un'altra area dismessa, tanto per capirci. L'Amministrazione Fagioli pazientemente per cinque anni ha lavorato ai tavoli istituzionali per trovare una soluzione, soluzione che si concretizza nel luglio 2020 con la stesura di un Accordo Quadro, la copia anzi diciamo la revisione zero di quella che adesso stiamo andando ad approvare e che ha subito delle modifiche in peggioramento, e vi spiegherò il perché, un Accordo Quadro grazie al quale ben otto delle undici opere di mitigazione richieste dal Comune sarebbero state comprese nel progetto di riqualificazione che al momento, cioè a luglio 2020 poteva contare su 21 milioni di euro finanziati per la maggior parte da Ferrovie Nord, per una quota in Regione e per una piccola quota, 900.000 euro, dal Comune di Saronno, tra queste opere era previsto anche il parcheggio di 200 posti a Saronno sud, otto, nove opere per un valore di 7,3 milioni su un totale di 31 milioni di investimenti.

Ad inizio agosto, del 2020, quindi non anni fa, come ha detto il Consigliere Dho, Regione Lombardia finanzia il progetto con un investimento complessivo di 35,5 milioni, un importante aiuto per evitare al Comune di Saronno, di sborsare un solo euro e per poter aggiungere altri 4 milioni di opere rispetto alle previsioni iniziali.

Quindi Regione Lombardia si fa carico in toto di tutto l'investimento e ci mette altri 4 milioni.

A settembre la Giunta Fagioli delibera gli indirizzi operativi per finalizzare l'accordo raggiunto a fine luglio con Ferrovie Nord, alla luce dei nuovi finanziamenti regionali potrebbero aumentare le opere di mitigazione a favore della città arrivando magari a ottenere tutte undici le richieste dell'Amministrazione, quindi da otto passare a undici.

Nel documento di dicembre 2020, gennaio del 2021 che immaginiamo frutto di una nuova fase di trattative tra Comune e Ferrovie Nord le richieste sono sempre undici perché il copia e incolla veniva bene undici su undici, di cui sette accolte e finanziate per un valore di 5,8 milioni su 35,5. Facendo due rapidi calcoli, a fronte di un finanziamento aumentato di 4 milioni complessivi, la città beneficia di un milione e mezzo in meno di opere. Complimenti sinceri e ironici a chi ha portato avanti le trattative svendendo il nostro territorio. Non riusciamo a capire perché gli investimenti siano inferiori nel nuovo Accordo di Airoidi che stasera dovremmo approvare.

Non riusciamo a capire il perché sia sparito il parcheggio di Saronno sud dei 200 posti, non riusciamo a capire perché l'esistente parcheggio di Saronno sud debba diventare a

pagamento. Dubitiamo che Ferrovie Nord voglia depotenziare Saronno sud attraverso azioni di contrasto alla sosta veicolare, dunque l'unico colpevole resta il Comune di Saronno. Quale visione politica porta avanti dunque l'Amministrazione Airoidi? Vuole affossare Saronno sud e riportare tutti i pendolari alla stazione centrale? Per concludere i costi attualmente misteriosi che i saronnesi dovranno accollarsi per la gestione del sedime della ex Saronno Seregno, ci portiamo a casa un manufatto potenzialmente inquinato, pericolante pericoloso con tutti i costi e le problematiche di manutenzioni sicurezza che saranno a totale carico dei saronnesi e rinunciamo a un pacchetto di 200 posti che potrebbe alleggerire la situazione viabilistica in centro città, ma vi rendete conto che oggi stiamo approvando l'ennesima variante al vostro PGT? Anche se stasera ci avete spiegato che non approviamo nessuna variante perché è solo questo accordo preliminare che poteva tranquillamente passare in Giunta mentre il Consiglio comunale resta competente per l'approvazione della variante al PGT, grazie per l'attenzione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Fagioli, le varianti al PGT in questo caso sono di competenza della Conferenza di Servizi non del Comune di Saronno, non della Giunta e non del Consiglio comunale, è la Legge Regionale che lo dice, mi spiace che lei non lo sappia. Passo la parola al Consigliere Licata, grazie.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente.

Attivo anche la telecamera per l'occasione vedo di non sovrappormi, di non ripetermi su quanto già detto dai colleghi questa sera, mi premeva collegarmi, rimarcare e sottolineare alcuni i punti che secondo me sono decisamente importante visto che vorrei dare uno sguardo politico su quello che verrà realizzato. Stiamo parlando chiaramente di un gruppo di interventi, sono sette interventi che avranno un forte impatto sulla nostra città e come logico conseguenza saranno chiaramente anche altamente qualificanti per la stessa. Sarà un'operazione molto complessa e sicuramente di un certo rilievo e andrà chiaramente a modificare, auspichiamo tutti e ne siamo convinti in meglio, la fisionomia della nostra città.

E' già stato ricordato che l'intervento è imponente e poderoso parliamo di 35 milioni di euro che prevederà, vedrà realizzato quello che ho descritto prima si spera da qui ai prossimi anni, avevo sentito circa un paio di anni.

Sono interventi che riguardano una serie di ambiti, non solo urbanistici o riguardanti ricostruzioni, riguardano anche quello che saranno dei nuovi parcheggi, un nuovo concetto, una nuova viabilità e una riorganizzazione complessiva degli spazi nella nostra città questo sia nelle aree limitrofe alla ferrovia che anche quelle a ridosso del sedime della Saronno Seregno. La cosa bella, la cosa interessante di questo Piano è che verranno connessi diversi punti della città. Mi è venuto in mente un intervento...

(interruzione intervento per interruzione registrazione 2,28)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Dalla chat si è cancellato tutto. Prego Consigliere Guaglianone.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

Grazie, Presidente. Giampietro Guaglianone Fratelli d'Italia. Ho sentito l'esposizione preciso dell'Assessore Merlotti e lo ringrazio come ringrazio il sindaco Alessandro Fagioli e l'allora Assessore ai Lavori Pubblici Dario Lonardoni perché per cinque anni hanno lavorato sottotraccia per portare a termine questo inizio di missione perché è stato un lavoro molto lungo e delicato nei rapporti con Ferrovie Nord quindi non è assolutamente vero che, diciamo come ho sentito da non ricordo quale Consigliere della Maggioranza Ferrovie Nord o l'amministrazione non avevano lavorato assieme o grazie all'amministrazione di adesso che si sono sbloccate cose, sono cose non precise da chi non ha seguito evidentemente bene la vicenda. Per quanto riguarda l'attività fatta sul centro e sulla parte pregnante del discorso appunto la stazione è un momento storico, è un cambio di passo finalmente si sbloccano tantissimi fondi, ci sarà una Saronno nel centro e nella parte ovest completamente diversa, non sto a ripetere tutti i vari interventi sulla mobilità sul restyling, la messa a norma che

aveva assolutamente bisogno perché per anni sono stati fatti interventi tampone da parte di Ferrovie mentre adesso proprio Ferrovie dice che bisogna intervenire pesantemente e i soldi messi a disposizione da Regione non scherzano assolutamente. Per quanto riguarda le nostre, noi avevamo fatto 11 richieste tra cui anche altre due aree da poter sviluppare in parcheggi perché Saronno soprattutto, l'ex CEMSA dietro la stazione Saronno sud, anche piazza Mercto sono i tre luoghi dove i pendolari diciamo usano moltissimo, sia i saronnesi che i non saronnesi per dirigersi verso il treno. Ora avevano aggiunto otto punti di contatto tra cui Saronno sud. Mi sembra molto difficile che Saronno sud non venga più utilizzata e comunque non dovrebbe essere interesse da parte dell'amministrazione abbandonare questa possibilità sia per i residenti e per il fatto che, se vi ricordate nel periodo pre-Covid il parcheggio di Saronno sud era pieno costantemente, è uno snodo importantissimo, quindi non fare un parcheggio in quella zona secondo me è assolutamente sbagliato, per di più lasciare un parcheggio e ereditare, cercare di avere questo sedime ferroviario che sicuramente ha interesse molto importante per quanto riguarda il ciclopedonale, è un collegamento diretto, figurarsi, ma non penso che abbia questo valore economico o strategico per Ferrovie Nord Milano, insomma è un sedime abbandonato, non viene più utilizzate la Saronno Seregno non so da quanti anni e poi ci saranno i costi che purtroppo non possiamo quantificare perché chi non è sicuro che non ci debba essere anche un piccolo bonifica, una bonifica sostanziale dal sedime, chissà cosa c'è sotto. Io non posso essere sicuro né

di una cosa, né dell'altra, ma sicuramente abbandonare, diciamo far pagare al Comune gli interventi su quel sedime e sulla possibilità di sviluppare la ciclopedonale, avrei cercato un altro tipo di contatto con Ferrovie Nord e di contrattazione quindi non mi sembra che si debba gridare alla la vittoria come se un sedime acquisito sia meglio di un parcheggio o viceversa. Per quanto riguarda... insomma è un primo passo, sicuramente si potrà fare meglio. Sarebbe interessante sapere il motivo per cui..., l'ha detto l'Assessore Merlotti ma con questo discorso delle trattative, con le mail non con atti ufficiali, diciamo, si poteva spingere di più sul discorso del parcheggio sicuramente. Andiamo a togliere un peso importante e a non toccare una parte di Saronno che sicuramente in questi accordi precedenti a quelli poi presi dalla attuale Amministrazione veniva aiutata a resistere soprattutto a sopportare il peso del pendolarismo, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Guaglianone. Può riprendere la parola il Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Non so se riuscirò a fare questo tipo di intervento perché io di solito vado a braccio quando parlo, di solito non scrivo, per cui se dimentico qualche pezzo, spero

che non me ne vorrete.

Allora quello di discutiamo oggi chiaramente è un intervento che è molto impattante per la lama per la città e come diretta conseguenza sarà anche altamente qualificante per il nostro Comune. Qualificante perché riguarderà sette punti della nostra città, non uno ma sette punti che sono veramente tanti, un'operazione molto complessa, qualcuno ha già ricordato nei suoi interventi e di un certo rilievo che andrà a rigenerare tutti auspichiamo chiaramente in meglio la fisionomia di Saronno.

Quello di cui discutiamo oggi è vero è un intervento di 35 milioni e che speriamo vedrà luce da qui ai prossimi anni e questo mi sembra che sia un interesse comune il fatto che vedrà la luce nei prossimi anni; è una cosa molto interessante che è un intervento che riguarda diversi ambiti e non solo il costruito ma riguarda anche altri ambiti come ho ricordato... che riguarda non solo il costruito ma riguarda anche diversi ambiti come la viabilità, per dirne uno piuttosto che la riorganizzazione degli spazi questo sia nelle aree limitrofe alla stazione che delle aree lungo il sedime ferroviario della ex Saronno - Seregno.

La cosa positiva molto e interessante di questo intervento che verranno riconnessi diversi punti della città e come dicevo prima la connessione dei punti, quando si fa la connessione dei punti a me viene in mente un intervento che fece Steve Jobs all'università quando disse: "connecting the dots" che comunque lui descriveva la sua ... (salta reg.) e diceva come è importante connettere i punti.

Questo è importante nella vita delle persone che poi anche nelle città; è vero lo dico senza funzioni e senza polemica che i primi passi siano stati fatti dall'Amministrazione precedente, è anche vero che l'amministrazione attuale che mi prego di sostenere che avrà l'onore e l'onore di portare a compimento quest'opera. Per cui mi dispiace aver udito le dichiarazioni espresse, anche con un pizzico di livore, dal Consigliere Fagioli perché comunque mi sembra che è un merito che è stato riconosciuto, per cui è un po' singolare la cosa quando il merito viene riconosciuto siamo cattivi, quando non lo riconosciamo siamo cattivi uguali. Ci sono delle richieste che sono state lasciate in sospeso e sono quelle sostanzialmente sono divise, a pagina 26 di uno degli allegati che ce ne sono alcune blu e alcune rosse e quelle blu sono quelle che sono rimaste in sospeso, ma da 11 siamo passati a 7 perché non è che non si realizzeranno, per il momento sono in sospeso.

Non voglio essere dispensatore di consigli perché non ne ho il ruolo e non mi sento neanche all'altezza di farlo però è opportuno magari anche quando ci si scrive gli interventi adeguarli in funzione di quello che viene detto, lo dico anche al Consigliere Guaglianone, l'Assessore Merlotti mi sembra che abbia dato una spiegazione del perché per il momento non si realizza il parcheggio a Saronno sud, mi sembra che sia stata esauriente e forse sarebbe stato opportuno stralciarlo dall'intervento e non continuare a ripeterlo perché la spiegazione che mi ha dato l'Assessore è quella e quella rimane, anch'io sono venuto a saperlo come voi perché comunque è una cosa che è uscita a seguito

di un intervento sulla stampa per cui mi permetto di dare questo suggerimento, va bene scriversi gli interventi ma anche adeguarli in funzione del dibattito potrebbe avere senso. Vado avanti, quello che volevo rappresentare con il mio intervento, vero è quello che ha detto in premessa anche il Presidente del Consiglio comunale che è una cosa che non passerà dal Consiglio. Questo da un certo punto di vista potrebbe essere un vulnus perché discuterne una cosa così importante senza un dibattito in Consiglio comunale, sicuramente avremmo forse preferito discutere in maniera diversa, ma tant'è la Legge Regionale, le regole prevedono questo, per cui va bene. La cosa comunque positiva che questo Protocollo troverà la sua realizzazione all'interno di una Conferenza di servizi dove l'amministrazione è sicuramente una parte attiva per cui anche la parte politica sarà presente e potrà dire la sua. Tra l'altro mi permetto di ricordare che anche i Consiglieri comunali come portatori di interesse possono partecipare -interesse legittimo per la città chiaramente - in veste di uditori alla Conferenza dei servizi. Per cui penso che sia importante che ognuno faccia la sua parte in questo processo, in questo procedimento. Qualcuno già ha ricordato, in maniera assolutamente corretta, che sono interventi che la città si aspetta da anni, mi viene in mente interventi che vanno a coniugare come dicevo prima pezzi città quindi via Milano e via Molino e che miglioreranno la qualità degli spostamenti di persone, di studenti e di una serie di altri operatori. Mi viene anche mente quello che ho visto e rappresentato nel punto 7 di uno degli...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Licata, siamo a quattro minuti abbondanti.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico):

Vado verso la conclusione, mi viene in mente anche quanto descritto mi sembra nel punto 7, a proposito sempre del sedime ferroviario dell'ex Saronno sereno nella parte dove si interseca con via Piave all'altezza di quello che era il casello dell'ex ferrovia. L'intervento in questa zona sarà anche un'ottima occasione per sistemare la viabilità di quella via che comunque da tempo è difficoltosa perché la via è stretta e la velocità delle auto non sempre è moderata. E' un intervento di cui la città ha strettamente bisogno, un intervento di messa in sicurezza che potrà vedere la luce con la realizzazione di questo Protocollo e mi permetto di dire che questa assume ancora di più rilevanza perché è una cosa di questi giorni il ripristino del servizio, l'istituzione del servizio del Pedibus, l'Assessore ricordava prima che giustamente due ex Assessori hanno detto che...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere, per favore concludiamo.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico):

Vado a concludere, dicevo che anche in questo senso sarà un ottimo intervento per andare a sistemare quella che è un'area della città che attende sistemazione da anni.

Ho concluso, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie. ha chiesto la parola il Consigliere Sala Claudio.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Mi sentite?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Perfettamente con voce stentorea.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Perfetto, grazie. Anche io associo ai ringraziamenti nei confronti del Sindaco Fagioli per i suoi cinque anni di lavoro, con tavoli di confronto tra Comune e Ferrovie Nord. Sono stati

cinque anni intense quindi rimarco i ringraziamenti nei confronti di Alessandro, scusate e poi però purtroppo le elezioni hanno sancito il risultato che è quello che tutti conosciamo, e ciò che l'allora Sindaco Fagioli e la sua Giunta seminarono oggi viene raccolto dall'Amministrazione Airoidi. Purtroppo però nonostante il percorso tracciato fosse già ben definito l'attuale Amministrazione ha deciso di metterci mano su alcuni interventi. Quello che più mi preme è il parcheggio di Saronno sud, perchè visto che l'ha tirato in ballo anche la Consigliera Rufini e purtroppo nell'intervento della Consigliera Rufini si evidenzia la poca visione dello sviluppo del territorio di questa amministrazione, perché un parcheggio da 200 posti auto a Saronno sud, sarebbe un parcheggio fruibile non solo dei pendolari come si pensa ma potrebbe essere anche un punto strategico per quelli che arrivano da fuori, visto che sulla Saronno Monza, quindi un parcheggio importante che andrebbe non ad intasare la viabilità nel centro. Si potrebbe anche pensare per esempio un servizio di noleggio bike o di navette elettriche per collegare la periferia con il centro grazie alla la mobilità Green.

Io ritengo che la visione di questa Amministrazione su alcuni aspetti è abbastanza limitata, questi sono semplici concetti ma sono difficili di sviluppare probabilmente dinanzi ad un progetto così vasto.

Vorrei chiedere all'Assessore Merlotti visto che si è parlato della tratta ferroviaria se è stato preso in considerazione quello che ha detto anche il Consigliere Guaglianone, se è stata presa in considerazione la questione di eventuali bonifiche e

nel caso queste bonifiche se saranno completamente a carico, se me lo può confermare, se saranno completamente a carico dei cittadini saronnesi e quindi del Comune. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala.

Consigliere e Guaglianone lei ha chiesto la parola però ha 3 minuti per la dichiarazione di voto.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

Non posso rispondere al Consigliere Licata?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì ha i tre minuti.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

Allora lasciamola cadere, la dichiarazione di voto la facci dopo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Va bene. Altri? Il Consigliere Amadio a chiesto la parola.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie, Presidente. Luca Amadio per Obiettivo Saronno. Noi di Obiettivo Saronno siamo molto soddisfatti questa sera perché siamo protagonisti di un capitolo importante per Saronno, il Consigliere De Marco ricordava come siano trascorsi quarant'anni da quando si iniziò ad intavolare un discorso con Ferrovie Nord. Oggi ovviamente è un altro mondo rispetto all'epoca da tutti i punti di vista e crediamo che questo Protocollo d'intesa sia arrivato in un momento opportuno. Noi di Obiettivo Saronno desideriamo dare una linea comunicativa e operativa nuova e di sicuro costruttiva rispetto al passato. Proprio per questo motivo desideriamo ringraziare allo stesso modo l'Amministrazione precedente, i tecnici comunali, Ferrovie Nord, l'attuale Amministrazione e in particolar modo l'ex Assessore Lonardoni e l'attuale Assessore Merlotti per il lavoro profuso.

Questo progetto e questa serata sono un successo per tutti noi e in particolar modo per la nostra città. La riqualificazione che questo Protocollo d'intesa donerà a Saronno non può e non deve avere colore politico e prese di posizione, a prescindere. Proprio per questo motivo non comprendiamo gli interventi dei colleghi Raffaele Fagioli e Claudio Sala ancora ancorati alla politica della contrapposizione che soddisfa di sicuro l'ego personale ma non di certo le esigenze e i bisogni dei nostri concittadini e della nostra città. Obiettivo Saronno ricorda

come noi tutti abbiamo la possibilità in un periodo storico a dir poco complicato e per i prossimi cinque anni di essere protagonisti di scelte che potranno cambiare in positivo il volto della nostra città e questo Protocollo d'intesa rientra appieno in questo discorso. Concludo con la speranza che questo Consiglio comunale possa lavorare in un'ottica costruttiva e proattiva a partire proprio da oggi. Grazie Presidente e tutti i colleghi per l'attenzione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Amadio. Ha chiesto la parola il Consigliere Mattia Cattaneo, l'Assessore Merlotti si riserva di rispondere successivamente al Consigliere Sala?

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore Rigenerazione urbana)

Sì, così se dovessero arrivare le domande, le facciamo insieme le risposte.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego Consigliere Cattaneo.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica con Airolti Sindaco)

Grazie, Presidente. Mattia Cattaneo Saronno Civica con Airolti

Sindaco. Il Protocollo d'intesa identifica alcuni quesiti molto rilevanti per la nostra città, alcuni sono specificamente connessi alle attività che Ferrovie Nord, l'azienda del Gruppo FNM che gestisce la manutenzione delle infrastrutture effettua a Saronno, altre richieste dal comune a Ferrovie Nord sono collegati alla riqualificazione delle stazioni di Saronno centro e di aree limitrofe alla stazione e nonché del sedime della ex ferrovia Saronno-Seregno e sono finalizzati al miglioramento del tessuto urbano in parti della città interessate dalla presenza delle infrastrutture ferroviarie. Per quanto riguarda il primo aspetto nel Protocollo d'intesa è prevista l'attuazione di un progetto di riqualificazione riorganizzazione e messa in sicurezza sul polo infrastrutturale, tecnologico e manutentivo ... di Ferrovie Nord. Rispetto a questa prima parte mi sento di sottolineare seguenti elementi positivi, in primo luogo il miglioramento funzionale degli ambienti di lavoro e l'ampliamento degli stessi consentirà non solo di confermare la presenza occupazionale di circa 250 persone ma un incremento occupazionale nel breve periodo di circa 100 unità, connesse al trasferimento del personale attualmente presente a Milano Cadorna e questo determinerà sostanzialmente che Saronno diventerà il punto nevralgico nel quale Ferrovie Nord, l'azienda che gestisce l'infrastruttura fino al 2060 avrà come suo fulcro. In secondo luogo lo spostamento in una sede più consona del museo dell'Industria e del lavoro del Saronnese che rappresenta un'eccellenza distintiva della nostra città e potrà consentire una più adeguata valorizzazione all'interno di una rete museale

che aumenta l'attrattività di Saronno. Infine una più adeguata collocazione del Circolo ricreativo aziendale che rappresenta uno strumento importante di socialità per i dipendenti di Ferrovie Nord, ma svolge anche attività crescere di altre realtà associative del territorio e rappresenta un interlocutore preziose per la città e per l'amministrazione. Per quanto riguarda invece gli interventi richiesti del comune che sono stati inseriti in questo Protocollo di elementi che mi sento di sottolineare come più positivi, sono i seguenti innanzitutto la riqualificazione della stazione e degli spazi adiacenti consentirà una migliore fruizione dei servizi, elimina i problemi di inquinamento acustico lamentati dai residenti nelle adiacenze dei binari tronchi, amplia la possibilità di parcheggiare le biciclette in sicurezza e considerato che la stazione è la porta d'ingresso alla città costituisce un sicuro miglioramento per quanto riguarda l'attrattività della nostra città. In secondo luogo il collegamento ciclopedonale dal binario 6 a viale Santuario aumenta la sicurezza in primis degli studenti che dalla stazione si recano verso le scuole e rappresenta un importante elemento di ricucitura con il quartiere Santuario. Infine ma non certo per importanza la concessione in uso del sedime della ex Saronno-Seregno rappresenta un'occasione unica per la città di riappropriarsi di quello spazio, destinarla ad uso pubblico tramite la futura realizzazione di una pista ciclopedonale.

Mi sembra quindi che stasera viviamo veramente una serata molto importante che pone le basi per un miglioramento significativo del Polo manutentivo di Ferrovie Nord e di una serie di spazi

fruiti da tutti i cittadini di Saronno. Credo dobbiamo essere tutti orgogliosi.

Mi unisco sicuramente ai ringraziamenti agli uffici che hanno seguito la negoziazione con Ferrovie Nord, all'amministrazione precedente, all'Assessore Merlotti nonché agli ex colleghi di Ferrovie Nord ai quali sono molto affezionato che sono sicuro rappresenteranno un interlocutore importante nel prosieguo e nella realizzazione di questo intervento, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Cattaneo. Consigliere Sala lei interviene per quale motivo?

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Intervengo per fatto personale.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Per fatto personale? In che cosa consisterebbe il fatto personale?

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Sulla dichiarazione del Consigliere Amadio cui mi riconosco. Praticamente ha detto, in poche parole, l'ego e il protagonismo io li rimando al mittente perché a me non appartengono proprio.

Il mio intervento se è sfuggito al Consigliere Amadio è stato anche propositivo nei confronti di questa amministrazione sull'utilizzo del parcheggio di Saronno sud, quindi determinate affermazioni le prendo e le rispedisco al mittente perché è già stato ripreso dal Presidente del Consiglio, al primo punto all'Ordine del Giorno e quindi gradirei che il Consigliere Amadio tenesse un comportamento consono alla seduta grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Sala, io l'ho fatta parlare però di fatto personale non ci avrei proprio visto nulla, però siamo di persone di buon senso e non sarà un minuto in più o in meno quello che rovina il Consiglio comunale però sul fatto della ammissibilità dell'intervento per fatto personale le dico che non sono d'accordo ma ormai l'intervento l'ha fatto. Io, a proposito però vorrei ricordare ai signori Consiglieri comunali che la delibera di cui stanno discutendo, ha un titolo molto preciso e ho l'impressione che ci sia un pochino di confusione, si parla di *atto di indirizzo*, l'atto di indirizzo è un atto che dà delle indicazioni sommarie, non entra nei dettagli, quelli saranno oggetto di ulteriore negoziazione tra i soggetti che sono abilitati alla negoziazione.

Quindi che oggi possa apparire che qualcosa manchi o ci sia qualcosa in più o qualcosa in meno rispetto a quelle che erano le aspettative o le sensibilità di chi è coinvolto in questa vicenda non significa che non saranno prese in considerazione nella fase successiva.

Ci sarà un Protocollo e dopo il Protocollo ci sarà una Conferenza i servizi alle quali parteciperà anche la regione Lombardia che finora non è attrice o co-attrice in questo in questo procedimento. Per cui le linee direttive, le linee di indirizzo che vengono date qui sono un po' come quelle che il Parlamento dà al governo con le leggi delega perché il governo faccia poi Decreti Legislativi che sono delegati secondo quei principi. Non mi pare che ci sia la necessità di preoccuparsi se manca qualcosa, se i punti sono 7 anziché 11 o 9 piuttosto che 14. Confidiamo che sulla base delle indicazioni che sono contenute nell'atto d'indirizzo, l'Amministrazione e la Giunta che ne ha la competenza prosegua poi col Protocollo e che nella Conferenza di servizi si raggiunga il risultato massimo per le città. Io credo -e permettetemi se faccio questa osservazione- io credo che sia l'interesse di tutta la città, ma non di questa amministrazione o di quella precedente o di quella futura, io credo che sia interesse di tutta la città che questo nodo che noi abbiamo in mezzo al corpo vivo di Saronno, è vero la ferrovia ha portato benessere a Saronno 150 anni fa e più, però ha portato anche delle difficoltà e forse questa è la volta buona che grazie alla buona volontà di tutti si può possa arrivare alla conclusione. Poi sui dettagli non accapigliamoci non ne vale la pena, bisogna guardare la sostanza io credo e la sostanza mi pare che sia stato oggetto della meditazione di tutti coloro che hanno messo mano a questa progettazione che per adesso -ripeto- è in linea di indirizzo. Ha chiesto ora la parola il Consigliere Mauro Rotondi prego ne ha facoltà, parli pure.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

Mi sentite?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente):

Adesso sì.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

Scusate per prima ma mi si è scollegato, una serie di problemi, avrei votato sì comunque per la precedente delibera.

Prendo lo spunto dalla sua ultima considerazione, Presidente, per dare una mia considerazione sul parcheggio di Saronno sud. A mio avviso è opportuno e riprendere l'interlocuzione per noi che siamo in una fase, in questo momento di programmazione perché come è stato detto la Ferrovia sì ha portato tante opportunità alla nostra città, ha portato sviluppo, ha portato la centralità di Saronno anche all'interno del sistema ferroviario lombardo e quindi ha portato però, nello stesso tempo tanti problemi. Il discorso di Saronno sud, a mio avviso Saronno sud è ancora inespressa come ferrovia perché si notano le potenzialità ma non ha, secondo il mio parere ancora una funzione marcata nel senso che molti treni, si parla di treni cosiddetti omnibus che fanno tutte le fermate ad uso di quel tipo di scambio.

Ancora a mio avviso era già stato ipotizzato un discorso di portare a Saronno Sud anche dei treni diretti quindi in

quell'ottica di sviluppo e quindi di decongestionamento del traffico all'interno della città potrebbe essere utile un'interlocuzione per lo sviluppo di quell'area a cui poi ovviamente andranno associati dei parcheggi.

Io prendo proprio lo spunto da questa fase in cui è ancora possibile parlare di indirizzo e poi se è possibile portare avanti questo discorso per la città, per il decongestionamento del traffico e quindi tutta la serie di implicazioni sull'inquinamento e quant'altro il discorso di Saronno sud. Ecco mi fermo qui.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere. Ora ha chiesto la parola l'altro Mauro, Mauro Lattuada prego ha facoltà. Consigliere Lattuada, non c'è.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

Mi sente adesso?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Adesso sì, prego.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

Buona sera a tutti, volevo anch'io sottolineare l'importanza di Saronno sud, visto che siamo in un ambito di indirizzo e

l'assessore Merlotti tenga conto nelle future contrattazioni che Saronno sud deve avere una funzione decongestionante rispetto a Saronno centro; da un po' di anni che questo si cerca di ottenere e potrebbe essere questa l'occasione. Quindi la presenza anche di un parcheggio potrebbe aiutare e andare in questa direzione, quindi sottolineo anche l'importanza della fase successiva di contrattazione che Saronno Sud acquisti una rilevanza più importante per decongestionare Saronno Centro anche con la presenza di un parcheggio e mi sembra già previsto dalla precedente amministrazione, questo volevo sottolineare. Quindi chiederei all'Assessore Merlotti nelle future trattative di tenere presente questo perché effettivamente prima del Covid il parcheggio attualmente esistente era sempre utilizzato anzi le macchine venivano lasciate quasi in doppia fila. Per cui vi è questa necessità Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie.Prego Consigliere Alessandro Fagioli

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Lega Nord)

Grazie, Presidente, innanzi tutto la ringrazio per aver rimarcato il fatto che siamo qui a dare un atto di indirizzo, l'atto di indirizzo in realtà a un documento a un testo che era già stato deliberato in Giunta a settembre del 2020, quindi oggi si chiede di andare a dare un atto di indirizzo su un testo che esclude dei punti e quindi diventa un documento peggiorativo

rispetto a quello di prima, attenzione al di là delle posizioni - e mi rivolgo al Sindaco Airolti - attenzione perché noi qui stiamo andando di fatto a fare una variante, non questa sera ma nel complesso una variante al PGT che prevede che l'area chiamiamola ex deposito Ferrovie di Saronno centro con tutta l'Isotta Fraschini e tutto il comparto di Saronno sud, quelle tre macro aree il vostro PGT dovrebbe essere trattato da un Accordo di Programma insieme a Regione Lombardia e a tutti gli attuatori. Allora per non farci scappare l'opportunità di mantenere su Saronno tutti gli uffici, l'ampliamento degli uffici, tutto quell'indotto che ci portano questi lavoratori e anche vantaggi oltre al prestigio di avere quest'azienda importante sul territorio, attenzione perché noi dobbiamo portare ai saronnesi tutta una serie di opere compensative al fatto che rinunciamo (verificare 3,03) all'applicazione proprio del vostro PGT che prevedeva il passaggio di proprietà di quel 50% più 10% dell'area deposito a favore del Comune di Saronno.

Quindi attenzione perché qui dobbiamo stare attenti ai valori economici sia in termini di superfici che di controvalore della qualità del valore di quelle superfici di volumetrie che generano, quindi tutte queste iniziative che abbiamo portato avanti negli anni scorsi e la lunga trattativa con Ferrovie ma anche con dirigenti di Regione che quando siamo passati al lato politico abbiamo avuto 35 milioni, i dirigenti non capivano - parlo degli altri enti - la necessità di portare a spese o delle Ferrovie o della Regione dei parcheggi perché quei parcheggi servono per far sì che quegli utenti vengano a Saronno per

usufruire dei servizi medici avvocati, della vita civile e lavorativa e economica della nostra città, quindi attenzione ai valori economici e Sindaco, attenzione anche a prendere in comodato un'area dismessa, perché chiunque dal momento in cui diventasse in uso attraverso il comodato alla nostra città, chiunque si dovesse far male su quell'area attenzione perché il primo responsabile è il Sindaco, non lo dico in senso di metterla in preoccupazione però attenzione alle responsabilità civili e penali su chi si fa male perché quell'area la dobbiamo trattare come un'area dismessa. Allora io chiedo, se è possibile emendare il testo che avete portato qui oggi e reinserire il parcheggio a Saronno sud, e inserire che l'eventuale comodato o altro avvenga una volta che quell'area è messa in sicurezza dal proprietario attuale, altrimenti ne perdiamo tutti i valori economici, cioè l'assunzione in proprietà di quell'area da parte del Comune attraverso questo accordo sarebbe passato ad avere l'area a raso. E completamente bonificata, certamente bypassando tutte quelle problematiche che ha creato la Sovrintendenza qualche annetto fa. E' questo a cui mi appello e dove c'era anche il senso dell'intervento stampa che ho fatto ieri, proprio per richiamare quest'attenzione, non c'è stata la possibilità di fare una commissione, altrimenti avrei raccontato tutto l'iter che in cinque minuti non vi posso raccontare questa sera, ma il finanziamento dei 35 milioni, nel quadro economico include anche, volendo il parcheggio, all'ex CEMSA, quello da 500 su due piani interrati oltre a tutto il resto che ha elencato.

Quindi oggi state chiedendo di riapprovare, di dare un indirizzo

che è peggiorativo di quello che a settembre la Giunta aveva già approvato, come si può chiedere un qualcosa in meno? Avreste lavorato per avere un qualcosa in più? Evviva il Sindaco Airoidi, l'avrei detto per primo, siete stati più bravi e avete portato a casa qualcosa in più, ma oggi state portando a casa di meno e a questo punto attenzione perché c'è di mezzo una variante al PGT con tutti i suoi controvalori economici, attenzione, mi raccomando attenzione, quindi rinserite questi punti come un emendamento questa sera, se è possibile, Presidente, emendare il punto questa sera, non fate la questione: facciamo delle modifiche per dire: il Piano è nostro, non è dell'Amministrazione Fagioli, tanto non fosse stato deliberato, avreste anche potuto dire: non avete fatto nulla, ma è tutto deliberato, avete trovato il pacchetto pronto per poter andare e anche col finanziamento, avete trovato il pacchetto pronto col finanziamento che Regione Lombardia ha dato a Ferrovie, dovevate semplicemente concludere l'iter così com'era, è svantaggioso questo che state portando avanti e inserite questi punti altrimenti come possiamo votare un indirizzo dove ponete delle cose che sono in meno, dei vantaggi in meno per i saronnesi? Se avete invece altre questioni da inserire dentro quei 35 milioni ditecelo questa sera altrimenti non è possibile. Grazie, mi fermo qui Presidente, scusate se mi sono accalorato ma ci ho lavorato tanti anni e tanta fatica per ripristinare dei buoni rapporti tra gli uffici comunali e gli uffici di Ferrovie, cosa che avevamo trovato non tanto in ordine all'epoca.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere, mi preme però sottolineare una cosa, che per quanto concerne l'area in comodato che sembra destare grandi preoccupazioni, forse è sfuggito durante questa lunga trattativa precedente che Ferrovie Nord non sono proprietarie di quell'area, la proprietà è della Regione e Ferrovie Nord hanno addirittura l'obbligo di restituirla alla Regione. L'amministrazione attuale si è mossa ad un solo scopo quello di fare in modo che quando ci sarà la Conferenza di Servizi la regione come pare sia anche possibile addirittura conceda queste aree che le hanno dismesse, le conceda in diritto di proprietà immediato al Comune di Saronno o quantomeno costituisca un diritto di superficie che è un diritto reale, ma oggi come oggi nelle linee di indirizzo ma si può prevedere una cosa del genere quando un soggetto che sta tra i contraenti e che sono le Ferrovie Nord non hanno la disponibilità di un bene che non è di loro proprietà quindi come possono le Ferrovie Nord venire a dire che danno l'aria pulita o quello che è, quando la proprietà è di altri? Purtroppo è una situazione molto complessa e molto complicata ed è venuta fuori andando a guardare le schede catastali e alla Conservatoria dei pubblici registri immobiliari perché sono tutte questioni che derivano da quando dalle Ferrovie dello Stato si è passati alle ferrovie anche regionali e poi le società, le ferrovie sono diventate Società per Azioni, sono tutte operazioni complesse che poi lasciano anche questi strascichi. Comunque, io non lo so se lei vuole

presentare degli emendamenti, è però l'Amministrazione che si deve esprimere, e credo che anche il Segretario generale credo che sul punto abbia da fare delle osservazioni. Prego. Allora, adesso ha chiesto la parola la Consigliera Marta Gilli, prego.

SIG.RA MARTA GILLI (Indipendente)

Grazie, Presidente, buonasera a tutti Marta Gilli Consigliere Indipendente. Condivido e intendo fare mie le considerazioni dei Consiglieri Rotondi e Lattuada perché lo sviluppo di Saronno sud come già detto potrebbe svolgere una funzione di decongestionamento del traffico e una riduzione dell'inquinamento del centro della città. Inoltre il parcheggio potrebbe svolgere anche un ruolo strategico anche per gli argomenti prima esposti dal Consigliere Sala e in conclusione sollecito a considerare Saronno sud in una visione complessiva unitamente al centro, alla stazione del centro con un'area strategica per uno sviluppo più equilibrato del territorio saronnese grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliera. Non vedo altri interventi per cui dichiaro chiusa la discussione e lascio la parola al signor Sindaco.

SIG AUGUSTO AIROLDI (Sindaco)

Grazie signor Presidente, in realtà faccio ancora un intervento breve nel senso che il merito della questione sulla quale stiamo dibattendo e sul punto che portiamo questa sera all'attenzione del Consiglio comunale è stato ampiamente illustrata dall'Assessore Merlotti n con dovizia di particolari e ovviamente ringrazio Alessandro per questa sua illustrazione così particolareggiata come peraltro è solito fare con tutti i punti che riguardano il suo Assessorato. La prima cosa che vorrei fare in questo mio breve intervento è ringraziare l'architetto Mantegazza e il suo staff che assieme all'Assessore Merlotti e a me ha come dire un sentito di riprendere, in tempo veramente breve dei rapporti tra l'Amministrazione comunale di Saronno e Ferrovie Nord che al momento del mio insediamento risultavano alquanto deteriorati.

La ripresa dei rapporti di dialogo e di confronto con Ferrovie Nord ha scontato una fase iniziale non particolarmente semplice, proprio perché i rapporti erano a un punto - mi permetterei di dire- di quasi rottura.

La mia amministrazione ha tenuto il primo Consiglio comunale, Consiglio Comunale di insediamento e di giuramento del Sindaco il 23 di ottobre del 2020, la prima interlocuzione con Ferrovie Nord è del 29 ottobre. Questo dimostra l'interesse che questa Amministrazione ha attribuito e attribuisce a questo tipo di dialogo e a questo tipo di operazione che nel suo complesso, come è stato detto da Consiglieri di Maggioranza e Consigliere

di Minoranza porta significativi miglioramenti per la città di Saronno. Mi permetto di sottolineare un miglioramento che forse è sfuggito non a tutti ma ai più e che riguarda il miglioramento della sicurezza del traffico ferroviario, traffico ferroviario che interessa molte migliaia di saronnesi tutti i giorni. Quindi il finanziamento che regione Lombardia attribuisce a Ferrovie Nord principalmente serve a un miglioramento infrastrutturale di Ferrovie Nord, al miglioramento del traffico al miglioramento della sicurezza dei viaggiatori di Ferrovie Nord e questa è una delle motivazioni per le quali, con Ferrovie Nord ci siamo dati l'obiettivo di correre il più in fretta possibile per arrivare alla delibera di questa sera in modo che Ferrovie Nord non rischia di perdere il finanziamento di regione Lombardia. Quindi il primo punto di questa sera, in questo mio breve intervento è un ringraziamento all'architetto Mantegazza e al suo staff e l'Assessore Merlotti per aver collaborato con me alla ripresa di questi rapporti che, in questo momento, possiamo definire molto cordiali e molto produttivi per la città di Saronno. La seconda osservazione che vorrei fare è siccome questa sera ci troviamo di fronte a una delibera d'indirizzo, avrei voluto dire cos'è una delibera di indirizzo ma ringrazio il Presidente di averlo fatto poco fa in mia vece con la solita e con la consueta o chiarezza di esposizione che tutti gli riconosciamo, ha illustrato in breve al Consiglio comunale che ci troviamo di fronte a un atto che non è deputato a elencare, per intero tutti gli interventi che si vanno a prevedere ma a dare un indirizzo verso il quale l'Amministrazione si deve muovere. Questo è l'obiettivo della delibera che andiamo ad approvare stasera.

Quindi dentro lì non ci sono tutti gli interventi che si andranno a fare, ci sono una serie di interventi che l'Amministrazione comunale chiede e ha concordato di avere dei confronti di Ferrovie Nord, abbiamo detto 7, possiamo dire un minimo di 7, nella fase di interlocuzione che seguirà, nel Protocollo che verrà stipulato come il Presidente prima ha ricordato che porterà alla Conferenza dei servizi ci saranno almeno questi sette. Ci saranno molto probabilmente anche altri interventi che nelle interlocuzioni successive, nell'approfondimento delle interlocuzioni, nel maggiore dettaglio delle interlocuzioni l'Amministrazione comunale potrà riuscire a ottenere per la città di Saronno.

Invito a riflettere su questa particolarità della delibera che andiamo ad approvare questa sera, non è una delibera conclusiva, è una delibera di un indirizzo di un percorso che portiamo in approvazione questa sera in tempi molto stretti -meno di quattro mesi da quando la mia Amministrazione si è insediata - proprio per dare la possibilità anche a Ferrovie Nord di procedere più speditamente possibile nella realizzazione degli interventi infrastrutturali per il traffico ferroviario che -ripeto- andranno a vantaggio di migliaia di cittadini saronnssi che tutti i giorni prendono il treno per recarsi al lavoro, oltre a questo ci sono almeno sette punti che la nostra Amministrazione ha concordato con Ferrovie nord e poi entreranno nella valutazione complessiva che ci porterà alla Conferenza dei Servizi dove ci sarà evidentemente anche Regione Lombardia e dove ci sarà anche la Sovrintendenza. Questo non significa che non ci sarà nulla per quanto riguarda

il parcheggio di Saronno sud.

Significa che allo stato attuale delle interlocuzioni tra l'Amministrazione e Ferrovie Nord non è risultato ancora -come dire - strategico in questo momento tornare ad inserire quanto era precedentemente previsto per il parcheggio di Saronno sud. Questo perché ? Perché l'ampliamento del parcheggio di Saronno sud sarebbe sicuramente strategico nel momento in cui Ferrovie Nord potesse ampliare il traffico ferroviario di Saronno sud, ma questo al momento non è possibile per tutta una serie di vincoli tecnologici, per tutta una serie di vincoli di erogazione del servizio.

Ripeto, che però siccome qui stiamo all'inizio di un processo di dialogo e di confronto con l'operatore ferroviario, con Ferrovie Nord, non è escluso che quando si arriva a Protocollo alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa che dovrà firmare il Sindaco, questo parcheggio risulti incluso, così come lo era in precedenza, piuttosto che in modalità diversa, perché tengo a ripetere -e poi qui mi fermo - qua stasera approviamo quindi una delibera di indirizzo che segna non un punto di arrivo ma un punto di partenza, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco, io darei la parola all'Assessore Merlotti per le risposte che erano rimaste in sospeso, prego Assessore.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore Rigenerazione urbana)

Sì, penso che l'unica risposta a questo punto in sospeso sia da dare al Consigliere Sala in relazione alla questione bonifica che ci ha chiesto in precedenza. E' un tema che è noto, che contiamo di trattare in sede di Conferenza dei servizi quando al tavolo ci sarà anche regione Lombardia che è l'ente al quale, entro il 2060, probabilmente non escludiamo anche prima, anche in sede di Conferenza di servizi o alla fine del processo Ferrovie Nord retrocederà come previsto dagli accordi... (salta reg. 3,19) il sedime e quindi in quella fase potremmo valutare anche quest'aspetto, tenendo conto che il discorso del comodato è stato anche inserito all'interno del Protocollo in luogo di una generica cessione, com'era previsto nelle precedenti versioni del Protocollo perché era dettato proprio dalle condizioni stesse del regime di proprietà Ferrovie Nord che non poteva cedere direttamente l'area. Tenendo anche presente che il comodato è la condizione minima per cui è possibile accedere a bandi di finanziamenti che possono servire per la realizzazione o perlomeno per iniziare una fase di progettazione della pista ciclopedonale del Parco ... (salta reg. 3,20), mi riferisco ad esempio all'ultimo bando pubblicato da Regione Lombardia, il titolo è "interventi finalizzati in avvio di processi di rinnovazione urbana", è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia il 20 gennaio, di quest'anno, e a pagina 19 si stabilisce il comodato come condizione base, poi c'è anche il regime di proprietà che è quello

massimo per accedere ai finanziamenti.

Tra le tante voci finanziabili c'era la riqualificazione di spazi pubblici di aree verdi e urbane e il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità. Vorrei sfruttare anche trenta secondi per una questione di carattere personale, il Presidente non lo vedo ma potrebbe bacchettarmi eventualmente il Segretario Comunale - eccolo lì - non so se quello che sto per dire è particolarmente consono al Consiglio Comunale, ma io sinceramente soffro di questo clima di Santo subito Assessore Merlotti, nel senso che ho fatto solo mio lavoro, non l'ho fatto neanche da solo. Io ricorderei anche gli Assessori Ciceroni e Casali che hanno partecipato alle operazioni, diciamo, di confronto con Ferrovie Nord. Mi sono basato nella nell'esposizione sulla documentazione ufficiale, c'è anche quella a documentazione che io considero ufficiosa, ma solo perché manca un timbro di Protocollo. Se mi consentite condividerei con voi un ultimo documento che però ritengo ufficioso, non ufficiale, ma solamente per fare un ... (salta reg ragionamento, non è l'asso nella manica e non l'ho nascosto perché ... (salta reg.) nella mia natura. Preferivo parlare solamente sulla base degli atti, per me gli atti sono la delibera di indirizzo dell'08 di settembre e basta, però tanto per fare un ragionamento conclusivo -lo apro e lo condivido, vediamo se ce la faccio, si vede? Riuscite a vedere? Ok- Questo è l'aggiornamento di un documento che almeno a me è stato raccontato essere stato predisposto da Ferrovie Nord per iniziare un'interlocuzione con Regione Lombardia e poi è stato ovviamente anche scambiato con il Comune di Saronno ovviamente

per iniziare le varie interlocuzioni. Ripeto prendetelo per quello che è: un documento non timbrato e non protocollato, ovviamente non penso che qualcuno l'abbia inventato, do per scontato che Ferrovie Nord... (3,23 salta reg.) è un aggiornamento del 15 dicembre 2020, riporta praticamente le stesse indicazioni che abbiamo visto man mano nelle funzioni e in più qualche configurazione di quella che può essere la natura, la conformazione dei nuovi fabbricati momenti. A me interessa andare alla pagina in cui stiamo andando in questo momento, dove l'elenco delle richieste del Comune sono state analizzate e verificate, in rosso quelle accolte in blu quelle rinviate. Non dico che siamo allineati, perché comunque qualcuno chiede già da subito di inserire i punti da 8 a 11, però è un po' a completamento di quello che diceva adesso il Sindaco, i punti 8 Saronno sud, punto 9: connessione pedonale verso le scuole, il punto 10 parcheggio copertura piazza Mercato, punto 11 parcheggio multipiano aree ex CEMSA, stando a quello che dichiara Ferrovie Nord in questo documento sono rinviati a una fase successiva.

E' chiaro che il Consiglio comunale poi in questa sede può in questa sede dare mandato, penso che lo faccia alla parte politica e alla parte tecnica che si insedierà in sede di Conferenza di servizi di provare a fare il possibile per riuscire a aggiungere ai sette punti in rosso i quattro punti rimanenti che sono in blu. Vorrei anche sfruttare -e poi finisco qui ultimi dieci secondi- chiedo se è possibile all'ex Sindaco Alessandro Fagioli magari una chiacchierata insieme anche per condividere tutto il pregresso di cui non sono a conoscenza, di modo che possiamo

arrivare a soddisfare quanto più possibile diciamo le esigenze comuni dei saronnesi. Grazie, spero di aver risposto alle domande, se non è così rimango a disposizione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Assessore.

SIG. FAGIOLI ALESSANDRO (Lega Nord)

Scusi Assessore, giusto alla mia richiesta di emendamento, mi perdoni se intervengo in questa maniera, ma visto che anche alcuni Consiglieri di maggioranza sottolineavano l'importanza del parcheggio di Saronno sud e insomma l'hanno rimarcato in diverse occasioni, allora visto che c'è questa preoccupazione di presentarsi ai tavoli con 7 punti anziché 11 ma cominciamo, fateci votare gli 11 come indirizzo se poi dopo in corso d'opera ce ne saranno meno, per carità lo valuteremo dopo, ma partire da 7 per arrivare a 11 dopo, non capisco anche perché 35 milioni finanziano già tutto. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere. Sindaco, lei vuole intervenire?

(salta reg.)

Una breve sospensione per guardare anche tecnicamente..

Allora sospendiamo la seduta per cinque minuti per vedere se ci sono delle possibilità, anche tecniche, di dare una sistemata

al testo.

Abbiate pazienza, cinque minuti e se ne parla un attimo, cinque minuti almeno tutti hanno il tempo non dico per bere il caffè perché a quest'ora non si beve ma neanche la camomilla, per rinfrescarsi un attimo. Grazie.

(Segue sospensione)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Possiamo riprendere. Grazie per la pazienza. Se adesso si vogliono tutti ricollegare grazie.

Ecco che tutti arrivano allora ci sono i Capigruppo della Maggioranza che intendono fare delle brevi dichiarazioni. Chi vuole cominciare per cortesia? Ha chiesto la parola il Capogruppo del PD Francesco Licata prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Dicevo, innanzitutto ci scusiamo perché per il protrarsi dell'attesa ma gli strumenti che abbiamo a disposizione per comunicare sono questi, non siamo in presenza per cui ci scusiamo con le persone a casa e anche con il resto dei colleghi del Consiglio Comunale.

Allora rispetto a quanto stavamo discutendo l'ipotesi è sicuramente, a livello concettuale di accogliere la richiesta che ci sia una ridiscussione però all'interno della Conferenza dei servizi della questione dell'eventuale parcheggio di

Saronno sud perché come ha detto anche l'Assessore Merlotti non è un capitolo chiuso ma ci sono anche dei margini per discuterne, chiediamo che venga ridiscussa all'interno della Conferenza di Servizi perché effettivamente Saronno sud ha bisogno di un Piano di sviluppo generale, quindi chiediamo che il parcheggio, l'intervento sul parcheggio venga allacciata una valutazione complessiva che riguardi anche una riorganizzazione della stazione ivi compreso anche il flusso ferroviario che è quello di cui Saranno comunque ha bisogno ed è quello di cui si è dibattuto stasera.

Per cui non riteniamo opportuno, per non appesantirla e per non complicare ulteriormente che venga inserito in delibera, però che ci sia questo impegno dell'amministrazione e di tutto il Consiglio comunale affinché questa cosa che riteniamo tutti essere una cosa importante così come è stata dibattuta stasera venga ridiscussa e il tema venga riproposto e riavanzato all'interno della Conferenza di servizi, nella discussione con le altre parti, quindi con Tre Nord e con la Regione perché riteniamo che sia un punto importante.

Sottolineato che il discorso del parcheggio deve essere allacciato comunque a una ristrutturazione, un ripensamento, una riorganizzazione generale complessiva di tutto quello che riguarda la stazione, ivi compreso il traffico ferroviario.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Licata. Altri Capigruppo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Luca Amadio.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Sì, grazie Presidente, grazie. Niente era solo per confermare insomma essere, che siamo concordi con quanto detto dal Consigliere Licata, quindi Obiettivo Saronno seguirà appunto questa linea, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Amadio. Prego Consigliere Mauro Rotondi.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

Sì, volevo aggiungere questa proposta di Saronno su era una cosa che si potrebbe riallacciare con il coinvolgimento del Comune di Caronno Pertusella, mi sentite?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì, si sente.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

Perché dico questo, perché dico questo, perché comunque la stazione di Saronno sud ha una uscita anche su Caronno Pertusella, quella zona è sprovvista di parcheggi, pur essendo

appetibile anche all'accesso ai treni, un coinvolgimento nel percorso, l'indirizzo, all'interno della Conferenza dei servizi, anche di Caronno Pertusella si potrebbe ampliare in questa zona di parcheggio e quindi mi è proprio venuta in mente questo tipo di estensione al progetto, anche a quel Comune, lo ritengo opportuno, proprio perché da quella zona potrebbe arrivare un traffico di auto che decongestionerebbe molto la varesina e quindi tutto l'accesso alla stazione. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere, no..., non ha chiesto la parola. Simone Galli ha fatto una osservazione, va beh, ha chiesto la parola la Consigliera Francesca Rufini, prego.

SIG. FRANCESCA RUFINI (Tu@ Saronno)

Sì, grazie Presidente, sì, anche io mi accodo a quanto già detto dal Consigliere Licata e Amadio, che il punto dei parcheggi di Saronno sud sia un punto importante lo è perché le negoziazioni condotte comunque con Ferrovie nord è stato mantenuto, è stata mantenuta come richiesta fatta appunto dall'Assessore e da questa Amministrazione, riteniamo anche noi che la sede della conferenza dei servizi sia quella più opportuna per fare valutazioni più ampie rispetto anche all'incremento del traffico ferroviario sulla linea di Saronno sud che poi con sé

porterà e porterebbe l'incremento dei parcheggi. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie. Consigliere Licata, dov'è il Consigliere Licata, bene. Consigliere Licata mi sostituisca per 5 minuti perché devo far l'esordio come Capogruppo e non vorrei poi poter parlare anche io, grazie.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)-
(Vicepresidente)**

Prego Consigliere Gilli ne ha facoltà. 5 minuti.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Allora io ritengo che la discussione si sia involuta per un motivo che non ha motivo di esistere, stiamo parlando di una delibera di indirizzo che a mio avviso non merita di essere appesantita, l'Amministrazione sa di che cosa si tratta sa come e quando e perché deve continuare a negoziare con il suo interlocutore, coinvolgere il Comune di Caronno Pertusella mi sembra improbabile in questo momento perché non è mai stato attore fino ad ora e quindi andare a coinvolgere un altro ente pubblico non so se come e quando si possa fare.

Allora la delibera d'indirizzo va bene così, perché poi ci sarà la Giunta che dovrà autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il Protocollo una volta che si sia raggiunto un accordo generale

e più puntuale, anche perché io chiedo ai signori Consiglieri di leggere bene la delibera molte volte e giustamente, è usato l'aggettivo eventuale, e l'avverbio eventualmente perché quando si fanno, si danno delle linee di indirizzo non si dice che si deve fare uno, due, tre quattro cinque dando addirittura il progetto, per cui la delibera, l'atto di indirizzo va bene così. Per quanto concerne poi Saronno sud, io mi permetto di fare un'osservazione in più, che è questa, sì, è vero che fino a prima del Covid il parcheggio era pieno, ma bisogna anche vedere che cosa ne voglia fare, che cosa ne vogliono fare le Ferrovie Nord di questa stazione, perché è evidente che se volessero ampliare il servizio allora un altro parcheggio diventa necessario e siccome le Ferrovie Nord oggi non operano più, come forse lo facevano una volta, ma operano in maniera molto più razionale è chiaro che se aumenta il servizio, sanno benissimo, anche loro, che si devono fare dei parcheggi in più.

Sul fatto che oggi sia necessario il parcheggio di 200 posti può essere, tuttavia non vorrei che tutta la discussione perdesse di vista l'obiettivo, io questa sera credetemi, dopo così tanti anni che sto in Consiglio Comunale io ritengo di essere un privilegiato, di essere qui a poter parlare di un investimento di questo genere che può cambiare il volto della nostra città, volto che non viene sfregiato se non si sta a scrivere di un parcheggio in più o in meno, qui stiamo parlando di ricucire due parti della città che da anni soffrono per queste diversità, abbiamo dei quartieri che sono periferici sotto ogni punto di vista, e in questo modo lo sarebbero molto di meno, abbiamo, avremmo la possibilità di risolvere il problema del camminamento

in sicurezza degli studenti, sono sei mila gli studenti che ogni giorno vengono a Saronno a studiare nelle scuole medie superiori, e che non dovrebbero più attraversare le strade pericolosamente o facendo dei percorsi che sono a dir poco scomodi e scivolosi quando piove, avremmo la possibilità di vedere quindi che la nostra città, con un allestimento che non fa con i propri soldi ma che costituisce un riparo, è come se ci venisse ripagato il sacrificio che i saronnesi hanno fatto da 150 anni con questa divisione. Quindi non fossilizziamoci su dei dettagli che per altro non trovano in un atto d'indirizzo la loro sede naturale, i dettagli si fanno quando si fa non il Protocollo ma addirittura quando si arriva alla Conferenza di servizi, perché ricordiamoci l'attore principale qui ancora non c'è, l'attore principale è costituito da Regione Lombardia che non firmerà un Protocollo, la Regione Lombardia ci sarà soltanto nella Conferenza dei servizi che seguirà il Protocollo; il Protocollo è per legare il Comune di Saronno alle Ferrovie Nord, poi arriverà la Regione Lombardia, ma di che cosa stiamo parlando scusate? E a questo punto di quali emendamenti dobbiamo parlare? Se no, ma giustamente Consigliere Rotondi ha esposto adesso un'altra idea che gli è venuta e ha tutta la dignità di una idea intelligente ed interessante, ma se tutti noi ci mettessimo adesso, ognuno di noi avrebbe qualcosa da dire, da aggiungere, ma non finiremmo mai, cominciamo ad andare avanti con questa che è la sostanza, poi sui dettagli si vedrà e confidiamo che chi dovrà negoziare per conto del Comune di Saronno usi il buon senso, più di quanto magari non lo usiamo noi quando ci accapigliamo per dei dettagli che sono, nella pratica, sono

ininfluenti.

Per cui secondo me il discorso si può considerare concluso e credo, ovviamente ognuno può ancora andare avanti a parlare, sì, vedo che si chiede a me di curare il tempo, per carità.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)
(Vicepresidente)

Sì, Consigliere Gilli sono adesso scaduti i cinque minuti, ho l'infelice ruolo di doverla.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

E io ho finito, e riprendo il mio posto, grazie Consigliere Licata, Vicepresidente Licata, ritorno al mio posto.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie a lei.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie. Il Consigliere De Marco ha chiesto la parola, prego Consigliere De Marco.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Grazie Presidente. Agostino De Marco, Forza Italia. C'è un, c'è

un riverbero, non so, perché ci sono forse due, due caselle aperte, comunque in linea di massima io concordo pienamente con quello che ha detto adesso l'Avvocato Gilli, quando io in fase di partenza ho chiesto purtroppo si sente, si sente un doppio, faccio fatica.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Agostino io non vedo altre...

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Mi sentite? Io non so come mi sentite voi?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Benissimo.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Ah va bene, sono io che ho questo riverbero nel computer, dunque.

Sembra che sia dentro due volte.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Eh sono dentro due volte infatti, sto cercando di togliermi una volta ma non ci riesco. Va bene rimando a dopo l'intervento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Lascia. Lascia... Lascia o raddoppia hai raddoppiato insomma. Allora possiamo andare avanti? Dunque adesso c'è Consigliere Alessandro Fagioli prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Lega Lombarda)

C'era, Presidente mi scusi, mi sembra si fosse prenotato due volte il Consigliere Cattaneo una volta dopo di me, ma per richiamare forse già una richiesta di intervento precedente.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica)

Sì, ma lascio volentieri la parola all'ex Sindaco, ci mancherebbe.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Lega Lombarda)

Ah va bene grazie troppo gentile. Allora Presidente secondo me questa, allora ci dite che stiamo votando l'atto di indirizzo che punti che sono scritti in delibera, attenzione, noi stiamo votando un atto di indirizzo su una delibera che ha presentato

l'Amministrazione, cioè non su qualcosa che abbiamo scritto noi Consiglieri, quindi ci viene chiesto di esprimere un parere di indirizzo su dei punti dove si dice sì, ma tanto poi verranno discussi, qualcosa sì, qualcosa no, oppure tutti, e forse ne aggiungeremo anche altri, ma allora a che cosa serve la serata di questa sera, di che cosa stiamo dibattendo? Quando ripeto, esiste già un documento approvato da una Giunta di questo Comune che è la città di Saronno, anche se della precedente Amministrazione, che conteneva undici punti, ci chiedete di andare sulla fiducia su quattro punti retrocedendo a sette, da undici retrocedendo a sette, com'è possibile votare un documento dove ci si dice, dove ci dite, ma tanto non dovevano neanche essere elencati i punti, ma allora che cosa stiamo votando? Cioè allora le buone intenzioni, i documenti esistevano già, gli atti d'indirizzo c'erano già, ed era l'atto di Giunta, dove si richiamava un documento, se è subentrato qualcos'altro nelle interlocuzioni politiche o altro che non sappiamo, ad oggi non lo so, come faccio ad esprimere un voto, allora dite che va bene alla conferenza dei servizi parleremo anche di quello, mettetemelo sull'indirizzo che stiamo dando adesso, perché noi stiamo votando su un testo scritto, per quello che chiedevo di emendarlo, di mettere anche gli altri punti, poi dopo a trattativa si poteva avere di più, cambiano le condizioni, Trenord è in grado di portare più treni, o portare meno treni? Questo poi è la fase successiva, ma Sindaco fatti, insomma fatti un po' valere su questa partita qua, inseriscili, se li inserisci c'è il voto unanime di tutti ed è una vittoria per la città del buonsenso che va a coniugare un lavoro fatto dalla città di

Saronno, in questi anni, di tutti, diventa una cosa di tutti veramente, come atto di indirizzo, così rischiate di andare su un atto di indirizzo deficitario, poi mi fermo qui, non so come altro (salta reg.) appellarmi al buonsenso. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Consigliere De Marco prego, riprenda pure la parola.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, grazie adesso va benissimo. Concordo pienamente con quello che diceva prima l'Avvocato Gilli, noi quando io in fase iniziale ho chiesto se era una volontà del Comune o l'esclusione di quel parcheggio dal documento di indirizzo e l'Assessore Merlotti mi dice che è un qualcosa voluto dalle Ferrovie nord in questa fase noi dobbiamo pigliare quello che è il documento di indirizzo e andare avanti, non possiamo ancora stare lì a guardare o cercare di inserire in una eventuale Protocollo di intesa un parcheggio che secondo me col tempo verrà fatto, nei momenti opportuni e nel momento in cui effettivamente, nonostante anche io ravviso la necessità di un parcheggio che lo vedevamo tutti che era pieno prima del Covid, però in questa fase, dopo 40 anni che noi stiamo qui ad aspettare questi interventi non possiamo star lì di nuovo a dire: "no, inseriamo questo ulteriore punto", sono cose che in qualsiasi trattativa, quando si arriva nella fase finale magari qualcosa si cede per poter andare avanti, si risolverà

in un secondo momento. Questa sera non ho voluto intervenire sul PGT ma di fatto perché le Ferrovie Nord sono state ferme per anni? Perché noi abbiamo fatto un PGT che, di fatto, rendeva l'area inedificabile, perché se voi andate a vedere - e l'Assessore Merlotti me ne darà atto- il 50% di questa area era, doveva essere ceduta al Comune, come le Ferrovie nord poteva fare gli interventi che voleva fare sull'area, se il 50% doveva essere ceduto al Comune e nello stesso tempo doveva coordinarsi con gli altri ambiti per fare un Accordo di programma? Finalmente dopo 40 anni arriviamo ad una soluzione, io credo che il parcheggio su Saronno sud si farà, si farà col tempo, e nei modi più opportuni quando sarà certamente necessario in funzione di quello che potrà essere lo sviluppo della stazione ma in questo momento noi chiudiamo questi accordi, andiamo avanti, non possiamo fermarci su un dettaglio che è un dettaglio importante, non lo metto in dubbio, però noi tiriamo a casa tutti quegli interventi, sette, che io prima insomma, ho citato velocemente ma finalmente chiudiamo una trattativa dove forse anche il Sindaco Airoidi ho percepito che il rapporto tra il Comune di Saronno e Ferrovie nord non è stato mai un rapporto molto buono, cioè buono, tranne forse nell'ultimo periodo con chiaramente con l'intervento anche dell'Amministrazione Fagioli con i rapporti chiaramente che ha avuto con Gibelli che è il Presidente delle Ferrovie Nord e con il Presidente della Regione Lombardia Fontana. Per cui io direi, io sono favorevole a questo Protocollo di intesa, ad andare avanti così come è stato scritto, per cui anticipo il mio voto favorevole come Forza Italia. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Io credo che a questo punto salvo che qualcun altro chieda in extremis la parola da Mattia Cattaneo, se no, si passa direttamente alle dichiarazioni di voto, prego Consigliere Cattaneo.

SIG. MATTIA CATTANEO (Saronno Civica)

Grazie Presidente. Sì, io nel mio precedente intervento avevo già sottolineato il fatto che secondo me questa sera è una serata storica, per la nostra città perché diamo avvio ad un percorso che consentirà la sistemazione di una area centrale rilevante per il Gruppo FNM, in particolare per Ferrovie nord con anche delle ricadute positive con tutta una serie di interventi che abbiamo già condiviso. Aggiungo un elemento non tanto in quanto Consigliere comunale, ma in quanto persona che ha lavorato per oltre 20 anni nel gruppo Ferrovie nord Milano, e quindi dall'altro lato della barricata ha vissuto le difficoltà di rapporto e di concretizzazione di una serie di volontà ed iniziative che il Gruppo nord Milano avrebbe voluto fare a Saronno e per varie ragioni non è mai riuscito a fare. Confermo, per quanto io adesso non lavori più nel gruppo Ferrovie Nord Milano come vi sia una precisa volontà da parte del gruppo Ferrovie nord Milano di collaborare con il Comune di Saronno e in seno alla Conferenza di Servizi arrivare ad ulteriori soluzioni positive che possano ulteriormente apportare benefici rispetto a quelle che sono contenute nei documenti che

ci sono stati illustrati questa sera.

Quindi io mi allineo completamente a quello che ha appena detto il Consigliere De Marco, ribadisco è una serata importante, dobbiamo essere tutti molto soddisfatti, Maggioranza e Opposizione, anche perché come hanno tenuto ad evidenziare l'ex Sindaco e il Consigliere Raffaele Fagioli hanno lavorato molto negli scorsi anni per arrivare ad una soluzione soddisfacente, quindi ribadisco, diamo il via a questo percorso, ci consentirà nei prossimi anni di sistemare una parte rilevante della nostra città, porteremo a Saronno il cuore pulsante di Ferrovie Nord che è una società importante che è intimamente legata alla nostra città e che è nata diciamo intorno alle Ferrovie nord, e sicuramente, come ho già detto, riusciremo in seno alla conferenza dei servizi a ottenere anche altri miglioramenti tra cui il famoso parcheggio di Saronno sud, che sia ben chiaro non è assolutamente un elemento che non è di interesse, è sicuramente un elemento di interesse, andrà sicuramente valutato in relazione anche al fatto che si possa sviluppare ulteriormente il servizio diciamo di tipo S, quindi non regionale, con una intensificazione magari anche delle frequenze e in quella sede sicuramente questi aspetti potranno essere valutati, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Cattaneo. Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Sì, grazie Presidente, Claudio Sala, Lega Nord. Scusate se io insisto sulla questione del parcheggio di Saronno sud ma la questione di questo parcheggio non è da considerarsi un dettaglio, cioè riflettiamoci su bene, ho capito che tutti avete detto lo affronteremo più avanti, ma pensate solo che questo argomento questa sera ha scaturito un dibattito tra tutti noi e non meno di un'ora fa, la Consigliera Rufini, lo stesso Licata, addirittura la Consigliera Rufini non meno di un'ora fa ha detto che il parcheggio di Saronno sud non era un parcheggio di potenziale interesse perché non usufruito da molti pendolari da quello che ho capito dal suo intervento, ma adesso che è ritornata sui suoi passi vuol dire che un qualcosa questo dibattito l'ha portato, quindi questo punto non deve essere stralciato dal documento, assolutamente deve rimanere, è un potenziale per la città quel parcheggio di Saronno sud, cerchiamo di capirla, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Sala tecnicamente non è stralciato ma non c'è, per cui non si stralcia ciò che non c'è. Allora la parola al Consigliere Guaglianone.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Presidente, mi scusi, chiedo scusa soprattutto al Consigliere

Guaglianone ma proceduralmente di cosa stiamo...?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Adesso, oramai per me la discussione, io dichiaro chiusa la discussione, e passiamo alla dichiarazione di voto, perché tutti hanno fatto.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Quindi il Consigliere Sala ha fatto la dichiarazione di voto?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Il Consigliere Sala ha fatto la dichiarazione di voto.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Okay grazie. Chiedo scusa.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Il Consigliere Sala...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

No, ma non capisco, no, scusate, dovevamo discutere l'emendamento dopodiché...

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Lombarda) (verificare)

Io non ho fatto dichiarazione di voto.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ma l'emendamento non c'è.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Non è stato presentato nessun emendamento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Dopodiché...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

L'emendamento non c'è.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Ma chi l'ha deciso?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere lei l'ha presentato? No! Qualcuno l'ha presentato?

No! E allora la discussione è chiusa, si passa alle dichiarazioni di voto, basta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

La dichiarazione di voto la fa il Capogruppo, quindi quando ho parlato, hanno parlato tutti i Consiglieri.

(voci sovrapposte).

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ecco. Benissimo. Allora, allora il suo Capogruppo faccia la dichiarazione di voto, se vuole, o se no, non la fa.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Fino a prova contraria il mio Capogruppo sono io, ma.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Benissimo, allora.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Ma stava parlando chiunque di qualunque argomento e adesso.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No, Consigliere, Consigliere Fagioli non, come si dice in dialetto (inc. 3:52:56) perché non sono del tutto stupido. Il Consigliere Sala ha parlato, ha ripreso il discorso relativo a questo parcheggio fantomatico che sta diventando un tormentone e sta ricevendo un trattamento che mi sembra addirittura esagerato, io ho lasciato che si parlasse di questa cosa perché si pareva che si volesse presentare un emendamento, l'emendamento non l'ha presentato nessuno, basta. Ci stiamo ritorcendo sempre su questa cosa.

(voci sovrapposte)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

La dichiarazione di voto la deve fare il Capogruppo, Consigliere Fagioli la faccia, il Consigliere Sala ha già parlato due volte, per cui che sia dichiarazione di voto o no, il Consigliere Sala ha terminato il suo tempo, per cui...

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Lombarda)

Va beh ma anche Rotondi ha parlato due volte, non è che solo io.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

E ha terminato il suo tempo, ha terminato il suo tempo, me li ricordo quelli che hanno parlato due volte, sa? Non c'è bisogno che me lo ricordi, eh, se la dichiarazione la voto la fa il Capogruppo, basta, il problema non c'è fino ad ora i Capigruppo la dichiarazione di voto non l'hanno ancora fatta, quindi da questo momento la discussione è chiusa, i Capigruppo se vogliono fare dichiarazione di voto le do la parola. No, non sollevi le braccia Consigliere Fagioli, perché l'emendamento di cui lei parla non c'è, il Consigliere Fagioli, suo fratello, ha parlato di un emendamento ma non l'ha presentato, e quindi che cosa vuole che parliamo di una cosa che non c'è?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Ma lei, mi scusi lei ha sospeso la seduta per convocare la riunione di Maggioranza.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No, io non ho sospeso la seduta, non ho sospeso la seduta per fare una riunione di Maggioranza, io ho sospeso la seduta per sapere se il signor Sindaco riteneva che ci fosse la necessità o l'opportunità di fare o di presentare un emendamento e il signor Sindaco si è consultato con chi ha voluto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

E io non ho sentito la risposta del signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Il signor Sindaco ha risposto, ha parlato, se lei non l'ha sentita, ha detto che per lui com'è questo provvedimento così rimane.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Non l'ha detto.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Non l'ha detto. Allora il Sindaco è Pierluigi Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ma che cosa sta dicendo? Ma che cosa sta dicendo? Ma il Sindaco si è espresso in modo talmente chiaro che poi i Capigruppo della Maggioranza hanno assentito a quello che ha detto il signor Sindaco, cosa vuole ancora di più? Gliel'hanno detto in quattro o cinque. Se non l'ha capito mi dispiace eh.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Sì, ma adesso sta dicendo che il Consigliere Fagioli non ha presentato l'emendamento, l'emendamento è introdurre in delibera nel deliberato la previsione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Dov'è? Formalmente dove come e quando l'ha presentato? Consigliere Fagioli, lei che è così formalista mi dica come, dove quando? Io non ho visto un testo scritto, non ho visto una parola attaccata, aggiunta a questo documento, me l'avrebbe dovuta mandare in qualche modo, non l'ha fatto, l'indirizzo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Le manderemo un piccione viaggiatore. Le manderemo un piccione viaggiatore.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

(voci sovrapposte) basta. Il piccione viaggiatore se lo tenga a casa, perché i piccioni viaggiatori lasciano dei regali che a me non piacciono. Adesso la discussione è chiusa, si passa alle dichiarazioni di voto. Punto e chiuso. Non sono disposto ad accettare questi atteggiamenti, che sono solo e soltanto

atteggiamenti dilatori in cui lei è un maestro.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Beh mi scusi Presidente, però se lei non dice quali sono le fasi del dibattito, come facciamo a capire?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No, non la scuso, no, no.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Gliel'ha detto anche il Vicepresidente che non sapeva dove eravamo...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Non la scuso, perché lei sta cercando di intorbidare le acque.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Assolutamente no.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

E allora, allora, le ho detto che la discussione è chiusa e che si passa alle dichiarazioni di voto. Se non le è chiaro io non

glielo ripeto più. Ora, punto. Adesso chi vuole fare dichiarazione di voto la faccia, chi non la vuole fare stia zitto. Consigliere Guaglianone lei aveva chiesto la parola presumo che sia per la dichiarazione di voto?

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

No, purtroppo Presidente perché come il Vicepresidente Licata, avevo capito che c'era ancora qualche margine di trattativa per poter presentare una mozione o convincere la Maggioranza ad accettare i consigli del fu Sindaco, dell'ex Sindaco Fagioli. E quindi non avevo capito che erano pronti alle dichiarazioni di voto, perché gli interventi precedenti al mio non parlavano di dichiarazione di voto ma della possibilità di emendare o di portare di Conferenza di Servizi questo discorso del parcheggio di Saronno sud, ecco questo era il discorso. Infatti anche il mio intervento era finalizzato al fatto di dire mettiamolo così almeno abbiamo qualcosa in più piuttosto che sottrarlo in una conferenza dei servizi. Non costa niente metterlo in più con un emendamento e invece di sottrarlo, visto che poi tendenzialmente siamo tutti d'accordo sul farlo, sul proporlo in conferenza dei servizi, mi sembra di aver capito.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ma Consigliere, Consigliere Guaglianone, ma lo presentate o no, questo emendamento? Non lo avete fatto. Chi vi ha preceduto e ha parlato di un emendamento che non c'è ha detto che gli va

bene così il documento, per cui mi pare che sia chiaro, chi ha parlato, i Capigruppo della Maggioranza che hanno parlato tutti, hanno escluso di aggiungere qualcosa, dicendo si rilascia l'argomentazione a quando sarà negli altri passi opportuni. Se voi ritenete, lei ritiene che si debba fare un emendamento presentatelo, ma non lo avete fatto. E io non posso far fare una discussione su un emendamento che non c'è. La discussione va fatta sulla delibera di indirizzo che è questa, allora la discussione su questo è stata fatta, la discussione è chiusa, adesso si passa alle dichiarazioni di voto. Togliamolo l'equivoco, l'emendamento non c'è, stiamo parlando di una cosa che non c'è, io non lo conosco, non l'ho mai sentito come è fatto, bisogna anche dirlo, non ci vuole, bastava metterlo sulla chat, non l'ha fatto nessuno. E allora di che cosa stiamo parlando? Non mi venite, guardi io non sono un uomo telematico come era il mio predecessore come Presidente del Consiglio che è molto più bravo di me, però ci arrivavo anche io a fare l'emendamento, se l'avessi voluto fare, io non ero l'autore, né lo auspicavo, per cui non era compito mio. Nessuno lo ha fatto, basta. Eh, lo farà in un'altra occasione, quando ci sarà, farà qualcos'altro ma adesso gli emendamenti non se ne fanno più, si passa alla dichiarazione di voto. Consideriamo che lei abbia chiesto una spiegazione e quindi se vuole fare una dichiarazione di voto il tempo per la dichiarazione di voto le rimane.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

Grazie Presidente. Certo era comunque una spiegazione

successiva, visto che anche il Vicepresidente ha chiesto che cosa stava, fossimo facendo in questo, in questo dibattito, in questa situazione. Io avrei preferito che ci fosse una opzione proprio per avere, che venisse accettata dalla Maggioranza, una possibilità di mozione, mettiamola in questo modo, sicuramente è un momento storico per Saronno, non è il, non sarò di certo io a votare in modo contrario a questo, questo indirizzo, ma sicuramente la mancanza del parcheggio mi fa optare per l'astensione rispetto, sono molto combattuto sull'astensione, evidentemente il fatto, andrebbe contro quello che ho fatto la, la precedente Amministrazione in tutto quello che è stato fatto. Ci rimarcherei sempre il discorso del, anche dell'eventuale conferenza di servizi, anche se sarò uditore e quindi non avrò possibilità di interloquire nella conferenza, quindi il mio voto è favorevole però con molte perplessità.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

La ringrazio Consigliere.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Fratelli d'Italia)

Grazie a lei.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Dunque io adesso qui perdo, sono le ore. Raffaele Fagioli ha chiesto la parola? Sì, 12:50, sì 00:51, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie signor Presidente. Raffaele Fagioli Lega Lombarda per la dichiarazione di voto, io non posso fare altro che ringraziare l'Amministrazione precedente nella figura del signor Sindaco e nella figura dell'Assessore Lonardoni e del dirigente Mantegazza per l'ottimo lavoro portato avanti che ha condotto, Mantegazza, che ha condotto un ottimo, un ottimo accordo seppur in bozza, che questa Amministrazione non ha avuto il buon senso di portare avanti, perché da che mondo e mondo in una trattativa si parte chiedendo 100 per portare a casa 80, o 90, o 70, ma se sia parte da una richiesta che è già scarsina, andare in trattativa con il peso di un voto del Consiglio Comunale che lo sostiene non ha un grande valore, avrebbe più valore andare a chiedere 100 con il peso del Consiglio Comunale alla sua unanimità. Io vedo i numeri, quelli semplici, 7,36 milioni nelle previsioni dell'accordo dell'Amministrazione Fagioli e adesso ne vedo 5,80 quindi quando si andrà alla conferenza dei servizi ci si troverà a trattare da una posizione di inferiorità, perché abbiamo di fatto ridotto le richieste.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere, ma la dichiarazione di voto dov'è?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

La sto facendo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No, ma si conclude con un *sì*, o con un *no*, o con una astensione, lei sta ripetendo quello che ha detto prima comunque.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Ho tre minuti di tempo per ribadire quello che...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì, ma tre minuti di tempo senza vagare insomma. Prego continui.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Ma la libertà di espressione non c'è più, va bene. Comunque grazie per avermi perdere il filo del discorso, molto bene... La posizione della Lega è stata espressa molto chiaramente il parcheggio Saronno sud, la presa in carica del sedime ferroviario della Saronno- Seregno dismessa che potrebbe portare dei grossi problemi sia di gestione che economici a tutta la città, perché adesso Regione sta mettendo i soldi ma un domani i soldi saranno quelli dei saronnesi, del Bilancio del Comune di Saronno. Nonostante tutte queste criticità noi voteremo a favore della delibera perché è un pacchetto da 35 milioni a favore della città di Saronno che porterà anche un indotto di lavoro, e ci auguriamo che questo sia il bene della città, è stato fatto

dall'Amministrazione Fagioli in questo momento l'Amministrazione sta presentando un documento al ribasso e pasticciato. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Capogruppo Francesco Licata, prego ne ha facoltà.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Brevissimo perché questa sera ho già parlato fin troppo. No, chiaramente l'espressione è positiva verso questa, verso questa delibera e volevo ringraziare tutti per il lavoro svolto, mi dispiace un pochettino che sia finita in questa maniera, per cui non aggiungo altro perché condivido quanto detto da molti altri che il momento per Saronno è storico quindi preferisco non aggiungere nient'altro e godermi un momento storico ed essere contento di averne fatto parte. Tre secondi alla fine, giusto giusto, volevo non ho avuto tempo prima, volevo scusarmi con il Consigliere Guaglianone perché stava intervenendo e per causa mia ha dovuto ritardarlo di dieci minuti, per cui, concludo in questa maniera, anche con questo gesto. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere

Luca Davide, prego.

SIG. LUCA DAVIDE (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Sì, sarò veloce vista l'ora. Durante la campagna elettorale abbiamo un po' tutti parlato di quanto Saronno sia importante soprattutto per la sua posizione strategica, finalmente possiamo parlare di contatti e di rapporti con Ferrovie nord che aumentano e amplificano queste cose su cui abbiamo parlato un po' tutti in campagna elettorale. Non sto a ripetere tutte le opere in carico a Ferrovie che abbiamo già in lungo e largo nominato, ci tengo solo a ricordare, come abbiamo già detto la parte di sedime della Saronno Seregno che quindi farà sì, che la città sia più *green* grazie ad una ciclo metropolitana ad esempio, e alle cento persone che arriveranno sul territorio saronnese che quindi porteranno commercio, lavoro, quindi vita, movimento per Saronno. Non ho l'interesse personale, ma mi sembra che dalle dichiarazioni dei colleghi Consiglieri di Maggioranza nessuno di noi di dire che è una cosa che abbiamo fatto tutti noi, tutta l'Amministrazione Airoidi senza l'aiuto di nessuno di sicuro una gran parte è stata fatta dall'Amministrazione precedente che ringraziamo, se vorranno dire che han fatto tutto loro, hanno ovviamente il diritto di farlo e di Comunicare ciò che preferiscono che le cose negative le abbiamo fatte tutte noi, questo è un loro diritto, dico solo che visto che è stato detto che era un progetto definito già dall'Amministrazione Fagioli, io credo che un progetto definito si approva, visto che ci sono stati cinque anni e più di

Amministrazione anche per il Covid, se non è stato approvato le possibilità a mio parere sono due o non è definito o non era stato accettato da entrambe le parti, comunque concludo dicendo che ovviamente Obiettivo Saronno sarà favorevole totalmente a questo progetto.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere. La Consigliera Francesca Rufini ha chiesto la parola prego.

SIG. FRANCESCA RUFINI (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Francesca Rufini Tu@ Saronno. Ma io confermo il voto favorevole di Tu@ Saronno e credo che quello che ci stiamo portando a casa, certamente grazie al lavoro di quelli che hanno messo la testa in questi anni, non sia scarsino ma sia tanto per la nostra città, e più di quello che la vecchia Amministrazione aveva provato a negoziare, ma che non aveva ottenuto, o almeno non mi risulta che Ferrovie nord abbia mai messo la firma su qualche documento della precedente Amministrazione. Io forse vivo in un altro mondo, ma sollevare pretestuosi problemi di gestione o economici sull'uso del sedime dell'ex Saronno Seregno, che è da anni che si cerca di portare a casa, vuol dire davvero avere una visione di città che non contempla la bellezza e la vivibilità. Anche la questione dei parcheggi di Saronno sud, come pure ha osservato il Consigliere De Marco, arriveranno se serviranno, ma arenarsi su questo punto

adesso sembra davvero un non voler andare avanti. Rispondo solo al Consigliere Sala perché ha detto una cosa non vera, io non ho cambiato idea, ho solo detto prima e ho poi confermato, che l'ampliamento del parcheggio di Saronno sud avrebbe un senso dove Ferrovie nord avesse in progetto di ampliare e incrementare il traffico ferroviario su quella tratta, progetto che attualmente non c'è, e per questo non ritenevo e non ritengo che l'esclusione del parcheggio dal Protocollo possa essere un punto dirimente. In ogni caso, dopo aver ascoltato tutti gli interventi dei Consigliere di Opposizione, mi viene da dire, che a quanto potuto vedere e capire, però smentitemi se sbaglio, al di là del lavoro che certamente è stato portato avanti dalla precedente Amministrazione, l'unico documento ufficiale che questa ha prodotto dopo 5 anni di negoziati con Ferrovie nord è la delibera di Giunta dell'8 settembre 2020 di tre pagine scarse con l'indicazione di sei ulteriori interventi richiesti e non concordati a Ferrovie Nord da parte del Comune e l'incarico agli uffici di continuare le trattative, sulla base delle ipotesi degli interventi infrastrutturale, previsti nella delibera. Finito grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Rufini. Prego Consigliere De Marco.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, io ho già anticipato prima il mio intervento, la mia

dichiarazione di voto è che sono favorevole a questo Protocollo d'intesa. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene dichiaro chiusa la discussione possiamo passare alla votazione. Airoidi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole) Francesco Licata (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Dho Cristiana (favorevole) Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Claudio Sala (favorevole), Riccardo Guzzetti (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Guaglianone Giampietro (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole), Gilli Marta (favorevole).

Gli indirizzi sono approvati all'unanimità... *"Tanto tuonò che piovve..."*

Il punto successivo è stato ritirato, è pervenuto un altro testo di mozione, ma è arrivato oggi e non si poteva mettere nell'Ordine del Giorno di questa sera, quindi sarà oggetto di altre discussioni. Con ciò ringrazio per la calorosa e caliente partecipazione, auguro a tutti una buona e santa notte di cui tutti abbiamo bisogno,

Buonanotte.

Il finale di "Via col vento" sembrava.

Buonanotte.